



SAN PIETRO DI FELETTO
Provincia di Treviso

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014-2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato del Sindaco Loris Dalto, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La relazione è stata elaborata, con riferimento allo schema approvato con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26/4/2013, a cura del Servizio Finanziario e con la collaborazione di tutti i responsabili dei Servizi del Comune di San Pietro di Feletto, con il coordinamento del Segretario Comunale.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte da documenti ufficiali e dai questionari inviati dall'organo di revisione alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Il periodo di riferimento riguarda il quinquennio 2014-2019. I dati finanziari dei primi quattro esercizi sono relativi a rendiconti approvati mentre per il 2018, non essendo concluse le operazioni di chiusura contabile, si riferiscono ai dati disponibili al momento di redazione del presente documento. Questi ultimi potranno pertanto subire delle variazioni.

I dati relativi alla situazione patrimoniale ed economica sono riferiti al periodo 2014-2017 in quanto devono necessariamente far riferimento a consuntivi approvati.

PARTE I - DATI GENERALE

1.1 Popolazione residente

Popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
Residenti al 31.12	5334	5321	5251	5234	5219

1.2 Organi politici

Composizione Consiglio e Giunta al 31.12.2018	Titolo	Lista politica
Dalto Loris	Sindaco	<i>Progetto Feletto</i>
Comuzzi Giorgio	Vicesindaco	<i>Progetto Feletto</i>
De Pizzol Benedetto	Assessore	<i>Progetto Feletto</i>
Rizzo Maria Assunta	Assessore	<i>Progetto Feletto</i>
Antiga Wally	Assessore	<i>Progetto Feletto</i>
Gerlin Marzia	Consigliere comunale	<i>Progetto Feletto</i>
Moret Renzo	Consigliere comunale	<i>Progetto Feletto</i>
Sartor Luigino	Consigliere comunale	<i>Progetto Feletto</i>
Ceschin Renato	Capogruppo	<i>Progetto Feletto</i>
Baldassar Andrea	Capogruppo	<i>Un Comune Amico</i>
D'Arsiè Manuela	Consigliere comunale	<i>Un Comune Amico</i>
Pradella Lodovico	Consigliere comunale	<i>Un Comune Amico</i>
Sfoggia Alessandra	Consigliere comunale	<i>Un Comune Amico</i>

Le elezioni si sono svolte in data 25 e 26 maggio 2014 e in data 11 giugno si è tenuta la prima seduta della Giunta Comunale, a seguito di nomina dei componenti effettuata dal Sindaco con decreto n. 3 in data 9 giugno 2014.

In data 19 giugno 2014, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19, è stato presentato il documento programmatico di mandato "Presentazione degli indirizzi generali di governo - Discussione ed approvazione delle linee programmatiche".

Nel corso del mandato si sono verificati i seguenti avvicendamenti.

Consigliere: Baldassar Andrea

Capogruppo – Lista politica: Un Comune Amico – Il consigliere ha comunicato la sua nomina a Capogruppo della lista "Un Comune Amico" come da nota, acclarata al protocollo al nr. 4756 del 04.06.2014, ruolo mantenuto fino ad oggi.

Consigliere: Accomando Graziano

Consigliere – Lista politica: Un Comune Amico:

- con deliberazione consiliare n. 12 del 11.06.2014 “Esame condizione degli eletti alla carica di Sindaco e di Consiglieri Comunali (art. 41, comma 1, del D.Lgs. nr. 267/2000 e s.m.i.)” è stata contestata al Consigliere Graziano Accomando la condizione di incompatibilità prevista dall’art. 63, comma 1 numero 4) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.- Testo Unico Ordinamento Enti Locali, in quanto parte di un procedimento civile nell’ambito di una lite pendente con il Comune (causa civile nr. 744/12 R.G. Tribunale Civile di Treviso- Sez. Distaccata di Conegliano), e conseguentemente, nei confronti dello stesso, è stata attivata la procedura prevista dall’art. 69 del TUEL, assegnando al medesimo dieci giorni di tempo dalla contestazione per formulare le proprie osservazioni o per eliminare la causa di incompatibilità contestata;
- con deliberazione consiliare n. 31 del 26.06.2014 “Contestazione causa situazione di incompatibilità al Consigliere Comunale sig. Accomando Graziano - Esame osservazioni e determinazioni ai sensi e per gli effetti dell’art. 69 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.” è stata contestata la causa di incompatibilità;
- con deliberazione consiliare n. 34 del 17.07.2014 “Dichiarazione di decadenza del Consigliere comunale Accomando Graziano” è stata dichiarata la decadenza dalla carica.

Consigliere: Tondato Maurizio

Consigliere – Lista politica: Un Comune Amico - in data 06.06.2014 il consigliere di minoranza Maurizio Tondato ha presentato personalmente all’Ufficio Protocollo del Comune le proprie dimissioni dalla carica, acclamate al protocollo al nr. 4888 in pari data.

Consigliere: D’Arsie’ Manuela

Consigliere – Lista politica: Un Comune Amico - con deliberazione consiliare n. 13 del 11.06.2014 il Consiglio Comunale ha surrogato il Consigliere di minoranza dimissionario, sig. Maurizio Tondato, con il primo dei non eletti della lista di minoranza “Un Comune Amico”, nella persona della signora D’Arsie’ Manuela;
Periodo: dal 11.06.2014 – ad oggi.

Consigliere: Ceschin Renato

Capogruppo – Lista politica: Progetto Feletto - i consiglieri di maggioranza hanno nominato Capogruppo della lista Progetto Feletto Ceschin Renato come da nota, acclamata al protocollo al nr. 5110 del 12.06.2014, ruolo mantenuto fino ad oggi.

Consigliere: Pradella Lodovico

Consigliere – Lista politica: Un Comune Amico - con deliberazione n. 37 del 24.07.2014 “Surroga del Consigliere di minoranza decaduto, sig. Accomando Graziano”, il Sig. Accomando è stato surrogato con il candidato utile dei non eletti della lista di minoranza “Un Comune Amico”, nella persona del signor Pradella Lodovico;
Periodo: dal 24.07.2014 – ad oggi.

Consigliere: Ceschin Alessandra

Consigliere – Lista politica: Un Comune Amico - in data 17.11.2017 il Consigliere Alessandra Ceschin, eletta nella lista “Un Comune Amico”, ha presentato personalmente all’Ufficio Protocollo del Comune le proprie dimissioni dalla carica, acclamate al protocollo al n. 12888 in pari data.
Periodo: dal 11.06.2014 al 17.11.2017.

Consigliere: Sfoggia Alessandra

Consigliere – Lista politica: Un Comune Amico - con deliberazione n. 44 del 27.11.2017 “Surroga il Consigliere di minoranza dimissionario, sig.ra Ceschin Alessandra”, la sig.ra Ceschin è stata surrogata con primo candidato utile dei non eletti della lista di minoranza “Un Comune Amico”, nella persona della signora Sfoggia Alessandra;

Periodo: dal 27.11.2017 – ad oggi.

1.3 Struttura organizzativa

Al 31/12/2018 la struttura organizzativa del Comune di San Pietro di Feletto è così articolata

Segretario: Pol Martina in convenzione con il Comune di Susegana per il 30% dell'orario di lavoro, con durata fino a 120 giorni dalla scadenza del mandato amministrativo di uno qualunque dei Sindaci.

Servizi Comunali

L'assetto organizzativo del Comune di San Pietro di Feletto è strutturato in 3 Servizi, da ultimo individuati con deliberazione giunta n. 32 del 29.03.2018, come sotto riportato. Il Comune non dispone di dirigenti, pertanto la responsabilità organizzativa e gestionale dei servizi è affidata ad altrettanti dipendenti a tempo indeterminato nominati dal Sindaco e titolari di posizione organizzativa.

- **SERVIZIO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO:** segreteria generale, protocollo, affari generali, C.E.D., polizia locale, demografici, ragioneria, tributi e personale;
- **SERVIZIO TECNICO:** lavori pubblici, patrimonio, ambiente, manutenzioni, protezione civile, urbanistica e S.I.T., edilizia privata e attività produttive;
- **SERVIZIO SOCIO-CULTURALE:** biblioteca e cultura, sociale, pubblica istruzione, sport e associazionismo.

Numero totale personale dipendente: al 31 dicembre 2018 risultavano in servizio n. 20 dipendenti, mentre un ulteriore dipendente è stato assunto a tempo indeterminato a far data dal 1° gennaio 2019 (nel computo non si è incluso il Segretario Comunale in convenzione).

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL e non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e neppure al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Si descrivono in seguito, per ogni servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato:

Segreteria generale, protocollo, affari generali, C.E.D.

I nuovi adempimenti inerenti la trasparenza, la riservatezza e la digitalizzazione hanno comportato un considerevole aggravio di lavoro per gli uffici in genere e per l'Ufficio Segreteria in particolare. Molti gli adempimenti collegati all'entrata in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 noto come RGPD. E' anche stato necessario assicurare un adeguato percorso formativo dei dipendenti addetti al trattamento dei dati.

Oltre agli adempimenti amministrativi, allo scopo garantire la massima sicurezza sono anche stati effettuati interventi sull'hardware (sostituzione del dispositivo di disaster recovery, sostituzione del firewall, installazione di due dischi esterni per backup del disaster recovery non in linea,..). Si è inoltre reso necessario adeguare le dotazioni informatiche in uso, per garantire sicurezza e velocità di trasmissione ed esecuzione dei programmi, mediante sostituzione del server fisico, installazione di n. 3 server virtuali e rifacimento del cablaggio della rete dati comunale.

Polizia Locale

Nel programma di mandato di questa Amministrazione Comunale era stato indicato l'obiettivo della presenza costante sul territorio di agenti della Polizia Locale grazie ad accordi con i Comuni limitrofi, ritenendo la gestione associata del servizio l'unica possibilità per consentire il potenziamento delle risorse umane disponibili e il miglioramento del servizio complessivo.

Non avendo le ipotesi già formulate con i Comuni del Quartier del Piave dato l'esito atteso, si sono dovute ricercare nuove possibilità di aggregazione, finalmente concretizzatesi lo scorso novembre con l'avvio della convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia Locale con il Comune di Conegliano e il Comune di Santa Lucia di Piave.

Uffici Demografici

L'aspetto più delicato inerente la gestione degli Uffici Demografici ha riguardato la necessità di contemperare l'incremento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati ai cittadini (residenza in un giorno, nuove disposizioni per la semplificazione dei procedimenti di separazione personale e di divorzio, convivenze ed unioni civili, rilascio della carta d'identità elettronica, D.A.T.,...), la gestione dell'aumentato lavoro di back office ed il mantenimento di un orario di apertura al pubblico particolarmente ampio.

Per poter dar corso a tutti i nuovi adempimenti previsti per legge, si è purtroppo reso necessario ridurre l'orario dello sportello, chiudendolo un giorno alla settimana. La coincidenza della chiusura con quella di tutti gli altri uffici comunali ed il mantenimento dell'apertura nella mattina del sabato hanno fatto sì che la misura non abbia comportato eccessivi disagi all'utenza.

Ufficio Ragioneria

La riforma contabile introdotta con il D.Lgs. 118/2011, comunemente nota come "armonizzazione contabile", che ha anche affiancato alla contabilità finanziaria quella economico-patrimoniale ed è ancora oggetto di evoluzione normativa, ha comportato un notevole incremento degli adempimenti da assicurare (gestione della cassa, gestione del fondo crediti dubbia esigibilità, contabilità economico-patrimoniale, bilancio consolidato, rapporti con il tesoriere, pubblicazioni dati di bilancio e BDAP,...) e della documentazione da produrre. Questo, unito all'esponentiale incremento degli altri adempimenti assegnati agli uffici ragioneria dei comuni (modifiche alla gestione IVA, fatturazione elettronica e piattaforma certificazione crediti, SIOPE +, solo per citarne alcuni) hanno determinato un notevole aggravio nei carichi di lavoro e nelle procedure, solo temporaneamente risolto con ricorso a lavoro flessibile, stante l'impossibilità di incremento dell'organico per il perdurare del blocco delle assunzioni. Le nuove norme contabili hanno inoltre coinvolto tutti i Servizi comunali, sia nella fase della programmazione, sia per gli aspetti gestionali, aggravando anche questi ultimi di numerosi adempimenti. Seppur auspicabili, non sono ancora previste in questo ambito iniziative rivolte alla semplificazione.

Ufficio Tributi

Le continue modifiche normative che hanno riguardato la fiscalità locale hanno creato anche nei cittadini disorientamento e preoccupazione. Nelle more dell'ultimazione della bonifica/aggiornamento della banca dati, al fine dell'invio al domicilio dei contribuenti dei modelli F24 per il pagamento delle imposte, è stata assicurata in tutti gli anni del mandato la massima informazione e collaborazione agli utenti, anche mediante incremento degli orari di apertura dello sportello.

L'attività di bonifica della banca dati ha comunque consentito l'invio a domicilio dei modelli F24 a oltre 1.500 contribuenti nell'anno 2018 e sarà ultimata nei primi mesi del 2019, consentendo così l'invio a tutti.

Ufficio Personale

La gestione del personale è pesantemente influenzata dai limiti di spesa e dai blocchi del turn-over imposti dagli obiettivi di finanza pubblica. Tutti i settori hanno rilevato un aumento esponenziale degli adempimenti e degli obblighi amministrativi che, se da un lato aumentano la trasparenza e la tracciabilità di tutte le operazioni ed attività dell'ente, dall'altro aggravano i carichi di lavoro ed incrementano la percezione della "burocratizzazione" dell'attività. A fronte del suddetto appesantimento degli adempimenti e di servizi verso l'esterno sostanzialmente invariati, vi è l'immobilità della dotazione organica, con conseguente impossibilità di attuare una vera e propria politica del personale e incidere significativamente sull'organizzazione del lavoro.

Lavori Pubblici

L'elemento maggiormente penalizzante, nel corso del mandato, è stata l'emanazione del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", la cui applicazione ha comportato rallentamenti nella realizzazione degli interventi programmati e incremento degli adempimenti.

Servizio Socio-Culturale:

Tra le criticità riscontrate rilevano soprattutto quelle inerenti:

- a) l'incremento consistente delle istruttorie amministrative da parte del Comune nell'ambito di procedure relative all'erogazione di sussidi statali (es. SIA, REI, bonus e contributi diversi) che hanno comportato un aggravio ulteriore di lavoro per l'ufficio;
- b) l'aumento considerevole della casistica in ambito di tutela minorile, che rende indispensabile la sua delega all'Azienda Ulss 2. Infatti, solo un servizio che può contare su una équipe multidisciplinare di professionisti è in grado di affrontare la complessità di dette problematiche;
- c) la mancanza di Lavoratori Socialmente Utili e di Volontari in Servizio Civile, che ha comportato un aggravio di lavoro per gli uffici e una maggior spesa per l'Ente per riuscire comunque a garantire tutti i servizi (Centro Educativo Pomeridiano, apertura della Biblioteca Comunale, Centri Estivi Ricreativi, sorveglianza pree post-scolastica, consegna dei pasti agli utenti a domicilio...)

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

L'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, disciplina l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi, fissati con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. I parametri utilizzati per i rendiconti inerenti gli esercizi dal 2014 al 2017 compreso (ultimo rendiconto approvato) erano stati approvati con decreto 18/2/2013, per il triennio 2013-2015, ma poi applicati anche agli esercizi successivi. La tabella dei parametri prevista da tale decreto è costituita da 10 elementi. L'ente si definisce deficitario in presenza di almeno tre parametri con valore affermativo. Per il rendiconto dell'esercizio 2018 dovranno invece essere applicati i parametri e la tabella approvati con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018, inerenti il triennio 2019-2021. La revisione dei parametri si è resa necessaria al fine di adeguarli ai principi della contabilità armonizzata, accrescendone la capacità di individuare gravi squilibri di bilancio.

Per chiarezza espositiva si riportano di seguito i parametri utilizzati nei rendiconti approvati inerenti gli esercizi compresi nel mandato cui si riferisce la presente relazione, precisando che il Comune di San Pietro di Feletto non ha mai rilevato risposte affermative.

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 39 per cento;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013;

<p style="text-align: center;">PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO</p>

1. Attività Normativa:

L'Ente durante il mandato elettivo non ha approvato atti di modifica statutaria mentre ha assunto atti di modifica o adozione di regolamenti.

2014

Approvazione Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) - deliberazione Consiglio comunale n. 41 del 24.07.2014;

Approvazione Regolamento consortile per la disciplina dalla TARI - Tariffa corrispettiva ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27.12.2013 n. 147 e s.s. m e i. - deliberazione Consiglio comunale n. 42 del 24.07.2014;

Approvazione modifica del "Regolamento per la disciplina dell'Addizionale Comunale all'IRPEF" per assicurare una maggior chiarezza di lettura circa il reddito da considerare ai fini dell'applicazione della soglia di esenzione – deliberazione Consiglio comunale n. 43 del 24.07.2014;

2015

Approvazione nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive e approvazione schema di Convenzione tra Enti interessati all'utilizzo del portale telematico polifunzionale "UNIPASS" – deliberazione Consiglio comunale n. 5 del 16.02.2015;

Approvazione Regolamento attuativo ai sensi art. 20, comma 10, 11, 12 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto del Territorio – deliberazione Consiglio comunale n. 27 del 15.07.2015;

Approvazione Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi con la finalità di avvicinarli alle istituzioni, al loro funzionamento e alla partecipazione democratica – deliberazione Consiglio comunale n. 42 del 13.10.2015;

Approvazione regolamento disciplinante la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche ex art. 93, comma 7 bis e ss., del D.Lgs. 163/2006 – deliberazione Giunta comunale n. 78 del 12.11.2015;

2016

Approvazione Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale: aggiornamento stralcio "Gestione Potature e Biomasse della Sezione B - artt. 14, 15, 16" – deliberazione Consiglio comunale n. 6 del 10.03.2016;

Approvazione modifica al Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'incremento scaglionato delle aliquote e della soglia di esenzione – deliberazione Consiglio comunale n. 16 del 15.03.2016;

2017

Approvazione Regolamento istitutivo e di funzionamento del Tavolo di Coordinamento in materia di Politiche Giovanili di San Pietro di Feletto – deliberazione Consiglio comunale n. 9 del 09.03.2017;

Approvazione adeguamento del “Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale - Stralcio sulla gestione e sull'uso dei prodotti fitosanitari - Sezione D e Sezione C” con l'obiettivo di coniugare lo sviluppo delle attività agricole con il rispetto e la salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente – deliberazione Consiglio comunale n. 13 del 20.04.2017;

Approvazione Regolamento comunale sui criteri di installazione di nuovi apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro e di sistemi da gioco video lottery, nonché di pratica ed esercizio del gioco d'azzardo e comunque dei giochi con vincita in denaro, leciti, comprese le scommesse – deliberazione Consiglio comunale n. 42 del 24.10.2017;

Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta di Soggiorno – deliberazione Consiglio comunale n. 48 del 04.12.2017;

2018

Approvazione Regolamento di disciplina dell'attività di volontariato nel Comune di San Pietro di Feletto – deliberazione Consiglio comunale n. 6 del 01.02.2018;

Approvazione Regolamento di funzionamento dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) Città d'Arte e Ville Venete del territorio Trevigiano ed aggiornamento Protocollo d'Intesa – deliberazione Consiglio comunale n. 7 del 01.02.2018;

Approvazione Regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili – deliberazione Consiglio comunale n. 19 del 30.04.2018;

Approvazione modifica all'art. 11D del Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale - Stralcio sulla gestione e sull'uso dei prodotti fitosanitari Sezione D – deliberazione Consiglio comunale n. 20 del 30.04.2018;

Approvazione modifica agli artt. 11-14-16 del Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale - Stralcio Sezione C: Tutela delle strade e regime dell'acque, sistemazioni agrarie, modalità di impianto – deliberazione Consiglio comunale n. 21 del 30.04.2018;

Approvazione Regolamento comunale per la disciplina dei concorsi e delle selezioni – deliberazione Giunta comunale n. 70 del 31.07.2018;

Approvazione del regolamento comunale per la ripartizione del fondo incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - deliberazione Giunta comunale n. 87 del 18.10.2018;

Approvazione del regolamento comunale per l'utilizzo degli strumenti informatici – deliberazione Giunta comunale n. 91 del 25.10.2018;

Approvazione Regolamento Comunale per l'accesso civico e documentale – deliberazione Consiglio comunale n. 49 del 08.11.2018.

Approvazione Regolamento per l'alienazione di beni immobili comunali - deliberazione Consiglio comunale n. 58 del 18.12.2018;

Modifica Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF per la riduzione delle aliquote ai valori dell'anno 2013 – deliberazione Consiglio comunale n. 60 del 27.12.2018;

2019

Modifica Regolamento comunale di polizia mortuaria per la disciplina degli orari dei cimiteri comunali - deliberazione Consiglio comunale n. 3 del 21.01.2019.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

Premesso che l'istituzione e la soppressione delle imposte è di competenza del legislatore nazionale e che gli enti locali esercitano la propria autonomia nella determinazione delle aliquote e delle detrazioni, si riporta di seguito in sintesi l'evoluzione nel quinquennio del mandato.

2014:

Con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 24.07.2014 viene istituita la IUC, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria) componente di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente riferita ai servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tassa sui rifiuti) componente riferita ai servizi, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

con la medesima delibera è stato adottato il Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) che comprende sia la disciplina del tributo per i servizi indivisibili (TASI), sia la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU).

Per quanto riguarda invece la tassa sui rifiuti si precisa che, in presenza di sistemi di misurazione puntuale del rifiuto conferito in relazione a tutte le utenze domestiche e non domestiche come realizzati dal Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio - CIT TV1, Autorità di Bacino Nord Orientale della Provincia di Treviso, gestore affidatario del servizio a decorrere dal 1.07.2007, esistono i presupposti giuridici per l'applicazione di una tariffa corrispettiva in luogo della TARI, gestita quindi autonomamente rispetto alle altre componenti della IUC.

Con deliberazione consiliare n. 44 del 24.07.2014 sono state quindi approvate le nuove aliquote TASI in vigore dal 1.01.2014 mentre sono rimaste invariate le aliquote IMU già approvate con deliberazione consiliare n. 63 del 23.12.2013.

Nell'ambito dell'importo previsto quale gettito presunto, che costituisce riferimento per lo Stato nel calcolo delle perequazioni, l'ente ha tenuto conto, nel definire la tassazione TASI, del già alto peso gravante per l'IMU sugli immobili diversi dalle abitazioni principali.

2015:

Invariata l'IMU - La legge di stabilità 2015, ha introdotto ulteriori agevolazioni per i terreni agricoli che, per il Comune di S. Pietro di Feletto, sono tassati dal 2014;

Invariata la TASI;

Invariata l'ADDIZIONALE IRPEF;

Invariata l'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI;

2016:

Invariata l'IMU;

Invariata la TASI;

La legge di stabilità 2016 ha introdotto una serie di esenzioni e riduzioni fiscali: esenzione per le abitazioni principali TASI (anche per gli inquilini); ritorno all'esenzione per i terreni agricoli collinari come da situazione ante 2014; riduzione del 50% per il comodato d'uso a genitori/figli; riduzione del 25% per le abitazioni locate a canone concordato; agevolazione per i cosiddetti "imbullonati". La compensazione statale per il mancato gettito non è stata completamente garantita;

Invariata l'ADDIZIONALE IRPEF.

Invariata l'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

2017:

Invariata l'IMU;

Invariata la TASI;

ADDIZIONALE IRPEF: con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 15.03.2016 è stato approvato l'incremento scaglionato delle aliquote, determinate da un minimo di 0,70 ad un massimo di 0,80, e l'incremento da € 7.500,00 a € 11.000,00 della soglia di esenzione, con decorrenza dal 01.01.2017; tali variazioni non sono mai entrate in vigore a seguito del blocco agli incrementi delle aliquote dei tributi locali disposti dalla normativa di bilancio statale;

Invariata l'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI;

2018:

Invariata l'IMU;

Invariata la TASI;

Invariata l'ADDIZIONALE IRPEF, per la quale permane il blocco all'incremento deliberato;

IMPOSTA DI SOGGIORNO: con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 04.12.2017, è stata istituita, con decorrenza 1° gennaio 2018, l'Imposta di Soggiorno, con le modalità e le tariffe proposte a livello provinciale, il cui gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, compresi quelli forniti in collaborazione con Provincia e Regione, quelli a sostegno delle strutture ricettive nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali, ambientali e quelli relativi ai servizi pubblici locali attinenti;

Invariata l'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI;

2019:

Invariata l'IMU;

Invariata la TASI;

ADDIZIONALE IRPEF: viene approvata la riduzione delle aliquote ai valori dell'anno 2013 e confermato l'incremento della soglia di esenzione da € 7.500,00 a € 11.000,00 - deliberazione Consiglio comunale n. 60 del 27.12.2018 con decorrenza dal 1° gennaio 2019;

Invariata l'IMPOSTA DI SOGGIORNO;

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: confermato l'incremento del 20% delle tariffe per i mezzi pubblicitari di superficie superiore ad 1 metro quadrato; per quelle fino al metro quadrato verrà invece applicata la tariffa base prevista dal D. Lgs. 507/1993, ai sensi del comma 919 della L. 145/2018 (legge di bilancio per l'anno 2019);

2.1.1. IMU

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale	esente	esente	esente	esente	esente	esente
Aliquota abitazione principale di lusso	4,5‰	4,5‰	4,5‰	4,5‰	4,5‰	4,5‰
Detrazione abitazione principale di lusso	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	7,6‰	7,6‰	7,6‰	7,6‰	7,6‰	7,6‰
Fabbricati rurali strumentali	0,2‰	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti

2.1.2. Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Fascia esenzione	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 11.000,00
Scaglioni IRPEF:						
fino a 15.000,00 euro	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
da 15.000 e fino a 28.000 euro	0,51%	0,51%	0,51%	0,51%	0,51%	0,51%
da 28.000 e fino a 55.000 euro	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%
da 55.000 e fino a 75.000 euro	0,73%	0,73%	0,73%	0,73%	0,73%	0,73%
oltre 75.000 euro	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite Prelievi sui rifiuti

Il servizio è interamente esternalizzato all'Autorità di bacino.

2.1.4 TASI

Aliquote TASI	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale	2,5‰	2,5‰	esente	esente	esente	esente
Detrazione abitazione principale non di lusso	€ 50,00	€ 50,00	-	-	-	-
Aliquota abitazione principale di lusso	1,5‰	1,5‰	1,5‰	1,5‰	1,5‰	1,5‰
Altri immobili	1,2‰	1,2‰	1,2‰	1,2‰	1,2‰	1,2‰
Fabbricati rurali strumentali	1,0‰	1,0‰	1,0‰	1,0‰	1,0‰	1,0‰

2.1.5. IMPOSTA DI SOGGIORNO

TIPOLOGIA STRUTTURA	TARIFFA (per persona e pernottamento)
Agriturismo	€ 1,00
Alberghi, Villaggio albergo, Albergo diffuso, Residenze turistiche alberghiere, Campeggi, villaggi turistici, 1 stella	€ 1,20
Alberghi, Villaggio albergo, Albergo diffuso, Residenze turistiche alberghiere, Campeggi, villaggi turistici, 2 stelle	€ 1,40
Alberghi, Villaggio albergo, Albergo diffuso, Residenze turistiche alberghiere, Campeggi, villaggi turistici, 3 stelle	€ 1,60
Alberghi, Villaggio albergo, Albergo diffuso, Residenze turistiche alberghiere, Campeggi, villaggi turistici, 4 stelle	€ 1,80
Alberghi, Villaggio albergo, Albergo diffuso, Residenze turistiche alberghiere, Campeggi, villaggi turistici, 5 stelle	€ 2,00
Alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, bed&breakfast	€ 1,00
Locazioni turistiche	€ 1,00

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Il sistema dei controlli interni degli enti locali è stato riscritto dall'art. 3, comma 1, del decreto legge 174/2012, convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213. Con tale norma si è sostituito l'articolo 147 "Tipologia dei controlli interni" del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e sono stati introdotti in aggiunta gli articoli 147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies, per "rafforzare" i controlli in materia di enti locali.

In attuazione del D.L. 174/2012 il Comune di San Pietro di Feletto, con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 10 gennaio 2013, ha approvato il regolamento che disciplina le modalità di svolgimento dei controlli interni.

L'art. 2 del suddetto regolamento prevede che le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata "unità di controllo", composta dal Segretario dell'ente, dal Responsabile del servizio finanziario e dai Responsabili dei servizi e attribuisce al Segretario comunale le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno.

Prima di avviare l'attività di controllo, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 64 del 27.06.2013, ha approvato l'apposita metodologia, formulata dal Centro Studi della Marca Trevigiana che aveva curato anche la stesura della bozza di regolamento, con i dovuti adeguamenti al contesto organizzativo del Comune di San Pietro di Feletto. Tale metodologia contiene l'indicazione delle finalità da perseguire, la modalità da adottare per la scelta del campione da sottoporre a controllo, il modello di scheda di controllo da utilizzare con la definizione degli indicatori di conformità cui parametrare il controllo stesso.

Il sistema dei controlli interni, in considerazione della dimensione demografica del Comune di San Pietro di Feletto, risulta articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- a) di regolarità amministrativa e contabile;
- b) di gestione;
- d) di permanenza degli equilibri finanziari.

Il controllo di regolarità amministrativa

Il controllo di regolarità amministrativa è sia preventivo che successivo. Il controllo preventivo si svolge nella fase di formazione dell'atto, quello successivo a seguito dell'intervenuta efficacia dell'atto.

Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non siano meri atti di indirizzo, il responsabile del servizio competente per materia, esercita il controllo preventivo allorché verifica la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa disciplinata nella proposta di provvedimento e rilascia il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49 del Tuel.

Nella fase di formazione di ogni altro provvedimento comunale, il responsabile del servizio competente per materia esercita il controllo di regolarità amministrativa procedendo alle verifiche di cui sopra e alla sottoscrizione dell'atto, in caso di provvedimento proprio, ovvero mediante rilascio di separato parere, in caso di provvedimento di sua competenza solo ai fini istruttori.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva viene svolto, sotto la direzione del Segretario comunale, dalla sopra richiamata "unità di controllo".

Il controllo successivo di regolarità amministrativa si esercita sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti, sulle ordinanze, sulle autorizzazioni, sulle concessioni di varia natura nonché su eventuali altri atti amministrativi dell'Ente.

L'unità di controllo ha effettuato, in tutto il periodo del mandato, n. 2 sessioni di controllo per ogni anno, riguardanti gli atti adottati nel corso di ciascun semestre.

Anno 2014: esaminati complessivamente n. 33 atti; non sono emerse criticità relative alla legittimità amministrativa e pertanto non sono stati previsti interventi correttivi;

Anno 2015: esaminati complessivamente n. 27 atti; non sono emerse criticità relative alla legittimità amministrativa e pertanto non sono stati previsti interventi correttivi;

Anno 2016: esaminati complessivamente n. 29 atti; non sono emerse criticità relative alla legittimità amministrativa e pertanto non sono stati previsti interventi correttivi;

Anno 2017: esaminati complessivamente n. 27 atti; non sono emerse criticità relative alla legittimità amministrativa e pertanto non sono stati previsti interventi correttivi;

Anno 2018: esaminati complessivamente n. 25 atti; non sono emerse criticità relative alla legittimità amministrativa e pertanto non sono stati previsti interventi correttivi.

Il risultato di ciascun controllo è stato riportato nei previsti verbale e scheda e trasmesso, a cura del Segretario comunale, oltre che ai responsabili dei servizi, al Revisore dei conti, ai componenti dell'Organismo indipendente di valutazione associato, e ai capigruppo consiliari, come previsto dall'art. 7 del Regolamento.

Il controllo di regolarità contabile

Il controllo di regolarità contabile è stato effettuato ed espresso dal responsabile del Servizio Finanziario attraverso il parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione di Giunta o di Consiglio e attraverso il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni.

Il controllo di regolarità contabile è assicurato sin dalla fase preventiva ed è integrato nell'iter di formazione degli atti, e non riguarda esclusivamente gli atti che assumono impegni di spesa, ma tutti quelli che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il controllo di gestione

Nell'ambito dei controlli interni, quello di gestione si pone quale elemento fondamentale di attuazione dei meccanismi di monitoraggio e valutazione del rendimento e dei risultati dell'attività amministrativa svolta.

L'attività diretta a questo tipo di verifica prende in considerazione la gestione amministrativa globalmente intesa e con riferimento a singoli servizi o centri di costo, al fine di valutare l'efficacia correlata allo scopo da raggiungere, l'efficienza emergente dal rapporto tra risorse impegnate e risultati raggiunti, l'economicità nell'acquisizione delle risorse.

In altre parole le finalità del controllo di gestione sono:

- verificare la realizzazione degli obiettivi programmati
- realizzare un'economica gestione delle risorse disponibili
- garantire l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione
- rendere l'azione amministrativa trasparente.

E' stato pensato un modello di controllo di gestione che ha come fonte principale di informazioni il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) il quale, a sua volta, deve essere approvato in coerenza con il bilancio di previsione e con il Documento Unico di Programmazione.

Nel P.E.G. sono unificati, organicamente, il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano della Performance. In esso si trovano in modo dettagliato sia gli obiettivi finanziari ovvero le risorse destinate all'attività gestionale, sia gli obiettivi di specifiche attività. La valutazione dei dati raccolti in rapporto agli obiettivi consente anche la verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti approvati dal vertice politico e attribuiti alla struttura amministrativa anche con riferimento a particolari servizi o centri di costo o centri di responsabilità.

Un'altra fonte per il controllo di gestione è la contabilità finanziaria da cui si possono elaborare vari tipi di controllo finanziario della gestione, al fine di ottenere indici di gestione che permettono di capire i meccanismi dell'attività finanziaria. Inoltre i dati della contabilità finanziaria sono indispensabili per verificare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica imposti dal patto di stabilità interno e per la verifica del rispetto delle disposizioni normative riguardanti la riduzione della spesa del personale e di specifiche tipologie di beni o servizi.

L'ultima fonte è rappresentata dagli atti amministrativi sia quelli relativi all'acquisto di beni e servizi, sia quelli relativi a misure di contenimento della spesa previste per legge, indispensabili per la verifica, in materia di riduzione di spesa, dei risparmi conseguiti anche attraverso il ricorso alle convenzioni stipulate dalla Consip S.p.A. o comunque tramite il mercato elettronico della P.A.

Il controllo si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) la fase di predisposizione ed approvazione, da parte della Giunta comunale, del Piano Esecutivo di Gestione, come sopra descritto, il quale deve prevedere, con riferimento agli obiettivi assegnati a ciascun ufficio in cui sono suddivisi i servizi – unità organizzative - dell'Ente, indicatori di qualità e quantità adeguati e parametri economico-finanziari;
- b) il monitoraggio in corso di esercizio ed attivazione di eventuali interventi correttivi;
- c) la fase di rilevazione dei dati relativi alle attività svolte nonché ai risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi assegnati;
- d) la fase di valutazione dei dati sopra riportati in rapporto ai valori ed agli obiettivi attesi contenuti nel P.E.G., al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

L'attività di cui alla lettera d) è riportata nel referto conclusivo circa l'attività complessiva dell'Ente, di ciascun servizio e centro di costo, che viene predisposto a seguito dell'acquisizione, da parte della struttura operativa, della relazione finale elaborata dai vari responsabili dei servizi comunali.

Controllo di permanenza degli equilibri finanziari

Il controllo sulla permanenza degli equilibri finanziari comprende le verifiche sulla gestione di competenza, sulla gestione dei residui, sulla gestione di cassa e sul rispetto dei saldi di finanza pubblica. L'attività si svolge con il coordinamento del responsabile del servizio finanziario ed è sottoposta alla vigilanza dell'Organo di Revisione.

In linea generale il controllo si snoda nelle differenti fasi di predisposizione del bilancio di previsione, di verifica generale del permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. (cosiddetta "salvaguardia degli equilibri"), di stesura del rendiconto della gestione nonché nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica così come stabiliti nel tempo dalle diverse leggi di bilancio. Il rilascio del visto di copertura finanziaria, di cui all'art. 183 comma 7 del Tuel, assicura che l'andamento della spesa sia compatibile con gli accertamenti d'entrata ed i relativi vincoli, e a tal fine, in diversi momenti, vengono effettuate verifiche per l'aggiornamento delle previsioni formulate. Costante anche il monitoraggio dell'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia di quello iscritto in competenza di ciascun esercizio (con riferimento all'andamento degli accertamenti e degli incassi), sia di quello accantonato nell'avanzo (con riferimento ai residui attivi). In particolare la gestione dei residui è sottoposta a verifiche periodiche, in occasione del riaccertamento ordinario di cui all'art. 4 del D.Lgs. 118/2011, in occasione degli adempimenti di cui all'art. 193 del Tuel, nonché in occasione di applicazione dell'avanzo di amministrazione.

I bilanci previsionali e le relative variazioni sono stati sempre predisposti ed approvati in pareggio finanziario complessivo e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Gli equilibri interni sono stati costituiti e mantenuti nel rispetto delle norme e dei vincoli di destinazione delle diverse entrate, in alcuni esercizi presentando avanzo economico ed in altri ricorrendo all'eccezione prevista dalla norma di utilizzare gli introiti da oneri di urbanizzazione per finanziare spese correnti. La conservazione degli equilibri è stata orientata al lungo termine, verificando che i procedimenti in corso di sviluppo non comportassero alterazioni nelle annualità future, e ciò in particolare quando si

è intervenuti con azioni di rinegoziazione dei mutui, al fine di liberare risorse da destinare nell'immediato ad investimenti, o in occasione del davvero limitato ricorso alla contrazione di nuovi mutui.

Il raggiungimento dei saldi di finanza pubblica è stato perseguito con costanza, e l'attenta gestione degli spazi, con nuove richieste o cessioni, ha consentito il costante utilizzo degli avanzi di amministrazione, assicurando contestualmente il rispetto dei vincoli.

In termini di cassa, è stata attivata una attenta programmazione dei pagamenti in relazione agli incassi attesi ed ai relativi vincoli, finalizzata da un lato ad evitare la formazione di ritardi rispetto alle scadenze dei debiti e dall'altro a mantenere l'equilibrio di cassa evitando quanto più possibile il ricorso ad anticipazione. Inoltre, in particolare negli anni in cui le regole di finanza pubblica hanno inciso prevalentemente sui pagamenti di parte capitale, ciascun servizio ha operato nel rispetto dell'art. 183, comma 8 del Tuel, sotto stretto controllo del responsabile finanziario. Ciò nonostante negli esercizi 2015 e 2016 si è dovuto ricorrere ad anticipazione di tesoreria, causa il mancato rimborso da parte della Regione Veneto delle somme anticipate a valere sui contributi concessi, al fine di evitare ritardi nei pagamenti delle ditte esecutrici dei lavori.

3.1.1. Controllo di gestione:

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni di maggior rilievo del quinquennio 2014-2019.

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Trasparenza, comunicazione istituzionale e rapporto con i cittadini

Questa Amministrazione Comunale ha fatto dell'ascolto e del dialogo con i cittadini il proprio punto di partenza e la propria forza. Per questo sempre costante è stata l'attenzione posta alla comunicazione istituzionale e alle relazioni con i cittadini, al fine di rendere quanto più possibile trasparente l'attività amministrativa e creare nei cittadini, elementi propulsori di tale attività, un senso di partecipazione e appartenenza. Oltre a consolidare la già sperimentata periodica pubblicazione del notiziario, è stata avviata la modalità di comunicazione con i cittadini mediante e-mail, previa volontaria iscrizione alla mailing list comunale, assicurando agli aderenti la massima informazione sui temi di interesse segnalati (calamità, eventi, viabilità,...).

In tema di trasparenza, l'art. 9 del D.Lgs. 33 /2013 ha stabilito che nel sito web istituzionale delle Amministrazioni pubbliche deve essere prevista una sezione, all'interno della quale pubblicare i dati, le informazioni e i documenti inerenti l'attività amministrativa, accessibile a chiunque direttamente e immediatamente, sezione senza alcuna limitazione e senza obbligo di identificazione. L'applicazione di tale norma è stata intesa non come un adempimento formale, ma una fondamentale presupposto per la collaborazione e la partecipazione dei cittadini alla cura dell'interesse generale; si è pertanto garantito l'aggiornamento costante, la semplicità di consultazione e l'accessibilità dei dati, in modo che siano conoscibili, utilizzabili e riutilizzabili da parte di chiunque.

Quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato il Segretario Comunale, che svolge attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Inoltre, in ossequio a quanto stabilito dalla L. 190/2012 è stato adottato e costantemente aggiornato il Piano di prevenzione della corruzione che risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- b) prevedere, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

- c) prevedere obblighi di informazione nei confronti del responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

In adempimento al DPCM 03/12/2013 ad oggetto "Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005", è stato dato avvio al processo di dematerializzazione dei documenti, fornendo agli uffici comunali gli strumenti necessari alla completa gestione dei documenti elettronici, come ad esempio l'iter digitale per la predisposizione di atti amministrativi digitali, i dispositivi di firma digitale e le caselle di posta elettronica certificata collegate al registro di protocollo informatico.

Il Comune ha inoltre provveduto ad attivare il servizio di conservazione sostitutiva presso un conservatore accreditato AgID per la conservazione e l'esibizione a norma dei documenti amministrativi digitali. Il servizio scelto è integrato al software di gestione documentale in dotazione all'Ente per l'invio in conservazione del registro giornaliero di protocollo e dei principali documenti dell'Ente.

Al fine di semplificare il rapporto con gli utenti, si è aderito a PagoPA, il sistema per la standardizzazione dei pagamenti verso la pubblica amministrazione gestito da AgID, che consente ai cittadini di effettuare pagamenti elettronici verso il Comune comodamente da casa o direttamente dal proprio dispositivo mobile, e il sito web istituzionale è stato implementato con il collegamento a SPID, il Sistema pubblico di identità digitale grazie al quale, a breve, qualsiasi cittadino in possesso di una propria identità digitale potrà autenticarsi tramite le proprie credenziali di accesso e utilizzare i servizi online messi a disposizione dal Comune.

Servizi comunali

Ragioneria

Corre preliminarmente l'obbligo di evidenziare come la gestione economica e finanziaria dell'Ente sia stata caratterizzata negli ultimi anni da cambiamenti epocali e da un incremento esponenziale degli adempimenti. Ciò nonostante si è sempre dato corso alle varie attività nel rispetto delle scadenze previste per legge e dei vincoli di finanza pubblica e, in particolare, negli ultimi tre anni si è anche raggiunto l'obiettivo di approvazione del bilancio entro il 31 dicembre, consentendo così la tempestiva e concreta realizzazione della programmazione.

Ufficio Tributi

Due sono gli obiettivi fondamentali perseguiti nel quinquennio 2014-2019:

1. Bonifica banca dati dei tributi per l'invio degli F24 direttamente ai cittadini;
2. Costante controllo ai fini dell'equità fiscale.

Relativamente al primo obiettivo, l'attività di bonifica della banca dati svolta fino all'anno 2018 ha consentito di effettuare nel mese di maggio 2018, l'invio dei modelli F24 per il versamento dell'IMU e della TASI a oltre 1500 contribuenti. La bonifica, anche grazie al supporto di ditta esterna, verrà completata per tutte le posizioni ad aprile 2019 e ciò consentirà l'invio dei modelli F24 per il versamento dell'IMU e della TASI a tutti i contribuenti.

L'obiettivo di una maggiore equità fiscale è invece stato perseguito sia in via preventiva, mediante il recapito ai cittadini interessati di informative e assistenza prestata direttamente in ufficio, sia successivamente, mediante l'elaborazione di avvisi di accertamento, nei numeri di seguito specificati:

Anno 2014

ICI: emessi n. 34 avvisi accertamento per complessivi € 3.351,73

IMU: emessi n. 14 avvisi accertamento per complessivi € 14.127,39

Assistenza ai cittadini nel calcolo della mini-IMU e per gli adempimenti legati alla TASI, di nuova introduzione.

Anno 2015

ICI: emessi n. 97 avvisi accertamento per complessivi € 31.829,60

IMU: emessi n. 52 avvisi accertamento per complessivi € 26.058,73

Anno 2016

ICI: emessi n. 37 avvisi accertamento per complessivi € 24.876,00

IMU: emessi n. 101 avvisi accertamento per complessivi € 90.684,00

TASI: emessi n. 31 avvisi accertamento per complessivi € 7.184,71

Anno 2017

ICI: tributo prescritto

IMU: emessi n. 48 avvisi accertamento per complessivi € 86.215,75

TASI: emessi n. 19 avvisi accertamento per complessivi € 8.066,13

Anno 2018

IMU: emessi n. 266 avvisi accertamento per complessivi € 56.614,82

TASI: emessi n. 87 avvisi accertamento per complessivi € 6.923,00

Uffici Demografici

E' stato assicurato il costante aggiornamento del registro della popolazione residente e di quello dei cittadini residenti all'estero, così come il rilascio immediato dei documenti richiesti dall'utenza. Nell'ottica di agevolare il cittadino, dal 2015 è stata attivata la possibilità di assolvere in maniera virtuale l'imposta di bollo sui certificati rilasciati dall'Ufficio, grazie alla convenzione sottoscritta con l'Agenzia delle Entrate. A partire dal mese di marzo 2018 è stato avviato il rilascio della carta di identità elettronica. Nel corso del 2018 sono stati effettuati gli adempimenti necessari per il pre-subentro nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (A.N.P.R.); il subentro definitivo è previsto entro la fine di quest'anno.

Tra i più importanti adempimenti ultimamente affidati agli Uffici demografici, vi sono le unioni civili tra persone dello stesso sesso e le convivenze, nonché gli accordi di separazione e di divorzio. Importante è stato inoltre il completamento dell'informatizzazione del servizio elettorale, dal fascicolo elettronico alle revisioni delle liste, dando piena attuazione alle nuove modalità di comunicazione telematica tra Comuni in materia elettorale, ai sensi del D.M. 12.02.2014.

C.E.D.

Strategica si è rivelata l'attività del C.E.D. in questo periodo di fortissima innovazione digitale del Paese in generale e della pubblica amministrazione in particolare. L'attività ed il sostegno del C.E.D. hanno consentito di assolvere gli innumerevoli adempimenti assegnati all'Ente, nei settori della trasparenza, della privacy, della digitalizzazione, ecc. garantendo la sicurezza del sistema e dei dati e supportando con l'evoluzione tecnologica le sempre maggiori esigenze degli Uffici.

Ufficio Personale

Il personale è uno dei principali fattori di cui l'ente locale dispone per il raggiungimento dei propri obiettivi.

L'Amministrazione, attraverso il piano esecutivo di gestione, ha individuato annualmente gli obiettivi da assegnare a ciascun servizio nel quale è articolata la struttura organizzativa dell'ente, unitamente alle risorse umane e finanziarie, per il perseguimento del proprio programma strategico ed operativo.

Le difficoltà finanziarie del bilancio statale e la conseguente esigenza di assicurare l'obiettivo di risparmio della spesa pubblica hanno portato il legislatore a intervenire a più riprese sulla Pubblica Amministrazione con misure di forte contenimento della spesa di personale e con pesanti limiti alle politiche assunzionali degli EE.LL. con conseguente difficoltà nell'organizzazione degli uffici e dei servizi.

La programmazione triennale del personale è stata annualmente aggiornata ed approvata.

Nei programmi di valorizzazione e promozione delle risorse umane si evidenziano:

- il piano delle azioni positive di durata triennale, da ultimo approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 101 del 06.12.2018, che si pone, da un lato come adempimento a un obbligo normativo, dall'altro come uno strumento semplice, diretto e operativo volto a definire gli obiettivi da attuare e le azioni positive da porre in essere a garanzia di un ambiente di lavoro sicuro che promuova le pari opportunità e che rispetti la dignità e libertà delle persone;
- i progetti per l'impiego di lavoratori socialmente utili (deliberazioni di Giunta comunale n. 8 del 15.02.2014, n. 5 del 12.02.2015, n. 8 del 04.02.2016 e ss. mm. e ii.) con i quali sono state previste attività e obiettivi da realizzare mediante ricorso a detti lavoratori;
- il ricorso alla somministrazione di n. 1 impiegato a tempo parziale e determinato destinato al Servizio Amministrativo e Finanziario;
- i progetti a sostegno di soggetti disoccupati o svantaggiati che prevedono l'assegnazione di attività di lavoro occasionale di tipo accessorio a persone indicate dai servizi sociali in difficoltà economica, anche temporanea;
- costituzione della gestione associata del servizio di Polizia locale con il Comune di Conegliano ed il Comune di Santa Lucia di Piave, finalizzata ad un servizio più efficiente ed economico;
- l'utilizzo di lavoratori di pubblica utilità come previsto nella Convenzione stipulata con il Presidente del Tribunale di Treviso;
- le convenzioni con gli istituti scolastici per consentire agli studenti l'effettuazione di stage o tirocini presso la pubblica amministrazione.

LAVORI PUBBLICI

Di seguito una sintesi delle opere più significative avviate e concluse nel periodo maggio 2014-dicembre 2018.

INTERVENTI SUGLI IMMOBILI

Completamento piastra polivalente impianti sportivi di Bagnolo

Progettato nel 2015, nel corso del 2016 è stato realizzato l'intervento di completamento della piastra polivalente degli impianti sportivi di Bagnolo, co-finanziato da contributo regionale per l'impiantistica sportiva. E' stato realizzato un edificio ad uso spogliatoi e magazzino ad integrazione dei locali spogliatoi già esistenti e a supporto delle attività sportive di varia disciplina che trovano applicazione nell'area sportiva. I lavori hanno visto anche il completamento della piastra polivalente dotandola delle attrezzature per il gioco del calcetto, della pallavolo e della pallacanestro, oltre che il potenziamento dell'impianto di illuminazione. Con questo intervento è stata anche data sistemazione all'area a parcheggio antistante gli impianti sportivi.

Scuola Media di Rua di Feletto

Nel 2017 la scuola media di Rua di Feletto è stata oggetto di un intervento di adeguamento alle prescrizioni di sicurezza antincendio, co-finanziato dalla regione Veneto che ha concesso un contributo ai sensi della l.r. n. 59/1999 "*Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie*".

L'immobile è stato adeguato integrando l'impianto della rete antincendio interna e allacciando i nappi all'impianto di pressurizzazione esistente. Si è costruita una nuova scala di sicurezza esterna, implementando quindi il numero delle uscite di sicurezza con la nuova uscita sulla scala anzidetta dal primo piano.

Al piano seminterrato, dove l'immobile sede della scuola media ha il collegamento con quello attiguo della scuola elementare, è stato realizzato un Filtro dotato di impianto di pressurizzazione.

Struttura polifunzionale di Rua di Feletto

La palestra del polo scolastico di Rua di Feletto è stata oggetto nel corso del 2017 di un intervento di efficientamento energetico co-finanziato dal GSE con contributo Conto Termico 2.0. È stata completamente sostituita la copertura, mettendo in opera un nuovo pannello energeticamente più performante, con una riduzione considerevole del valore della trasmittanza termica di siffatta superficie opaca orizzontale dell'involucro edilizio.

Con l'occasione è stato adeguato l'impianto fotovoltaico installato nel 2011 sulla predetta copertura, rendendolo conforme alle prescrizioni della normativa antincendio oggi vigente.

Cimitero di Rua di Feletto

Co-finanziato da contributo regionale a sostegno di interventi per il superamento delle barriere architettoniche, nel 2016 è stato progettato e l'anno dopo realizzato, un intervento di adeguamento del cimitero di Rua di Feletto al fine di consentirne la fruibilità completa anche alle persone con ridotte capacità motorie. È stata data sistemazione all'area più vecchia di inumazione, realizzando modesti terrazzamenti per rendere piane le aree di inumazione e consentire la realizzazione di percorsi pedonali pavimentati e privi di barriere architettoniche, che sono stati estesi per collegare tra loro anche le altre aree contigue del cimitero poste a quote di livelli diversi.

Nel 2018 si è dato corso anche ad un intervento di riqualificazione dell'area esterna del cimitero di Rua di Feletto, intervenendo sulla sistemazione dell'area fronte strada dell'accesso dal cancello più vecchio realizzando un corsia pedonale di accesso pavimentata e individuando stalli adeguati, e sull'area laterale dove sono stati ricavati stalli per il parcheggio dell'auto di disabili motori.

Cimitero di Bagnolo

Progettato nel 2017 e di seguito realizzato, anche il cimitero di Bagnolo ha visto un intervento di adeguamento per la rimozione delle barriere architettoniche e per un intervento di restauro conservativo e messa in sicurezza del paramento murario della base del campanile storico sito internamente all'area cimiteriale. È stata realizzata una nuova pavimentazione perimetrale dell'area attorno al campanile e dell'area del cimitero antico, con una soluzione di finitura, ghiaino lavato e lame di corten interrate a delimitare aree a valenza e funzionalità diversa, il tutto a garantire l'accessibilità anche delle persone con ridotte capacità motorie. L'intervento ha anche previsto la sistemazione e adeguamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche.

INTERVENTI PER LA VIABILITÀ

Contenimento del fenomeno dell'inquinamento luminoso

Avviata la progettazione nel 2015, è stato eseguito nel 2017 un intervento che ha riguardato alcuni impianti della rete di pubblica illuminazione a Rua di Feletto. Con un co-finanziamento regionale ai sensi della l.r. n. 17 del 07/08/2009 "*Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici*" si è provveduto al rifacimento degli impianti di Via Roma, Via Castella, Via Della libertà e di Piazza Feletto sostituendo nella maggior parte i punti luce con nuovi aventi corpi illuminanti a LED, conformi alla normative di tutela ambientale che contemperando l'efficientamento energetico dell'impianto ne determinano la riduzione dei consumi.

Manutenzione del ponte sul torrente Cervano

Nel 2016 è stato progettato, e nel 2017 realizzato, l'intervento che ha messo mano alla precaria situazione del ponte sul torrente Cervano, in Via Manzana, manufatto di una certa vetustà - risalendo l'epoca di costruzione agli inizi del XX secolo - che manifestava un evidente stato di

fessurazione degli archi ma anche dei timpani laterali che rendeva precarie le condizioni di sicurezza per il non indifferente traffico veicolare che lo attraversa.

Nell'ambito dell'intervento manutentivo il progettista incaricato ha previsto anche interventi di miglioramento del comportamento sismico della struttura e in ragione di ciò, i lavori sono stati co-finanziati da un contributo statale del Dipartimento della Protezione Civile, attraverso la gestione Regionale della somma.

Riparazione e rinforzo degli archi in calcestruzzo si sono ottenuti mettendo in opera barre di vetroresina ad aderenza migliorata inghisate con resine strutturali a chiudere le fessure, mentre il rinforzo si è ottenuto con l'utilizzo di sistemi tipo FRCM (Fiber-Reinforced Cementitious Matrix), ovvero applicando sulla superficie inferiore delle arcate una rete bidirezionale di fibre in materiale polimerico annegata in una matrice cementizia di elevate proprietà meccaniche.

E' stata riparata la soletta superficiale integrandone l'armatura longitudinale ad evitare fenomeni di fessurazione all'estradosso. Da ultimo è stata ricostruita la pavimentazione stradale e restituito alla viabilità locale un manufatto reso sicuro con riferimento alle norme di prevenzione sismica, ma anche a quelle della circolazione stradale.

INTERVENTI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Ripristino dissesto franoso Via Alle Rive - Secondo Stralcio

Nel 2016 è stato progettato e realizzato il secondo stralcio dell'intervento di ripristino del dissesto franoso di Via Alle Rive, opera interamente finanziata dalla Regione Veneto con i finanziamenti di cui all'O.P.C.M. 3906 del 13.11.10, per il ripristino dei danni conseguenti agli eventi meteo del novembre 2010.

Per la messa in sicurezza del tratto stradale minacciato dal dissesto sono stati messi in opera una serie di pali trivellati verticali consolidati da tiranti inclinati di 30° rispetto alla verticale, questi ultimi fissati da un cordolo di collegamento in calcestruzzo.

Anche ai fini della sicurezza della circolazione stradale il tutto è stato completato con la posa di una barriera stradale in acciaio e legno.

Sentiero Papa Giovanni XXIII

Co-finanziato con contributo statale, a gestione regionale, in materia di promozione turistica, nel 2018 è stato progettato e realizzato un intervento per il recupero e la manutenzione di un percorso pedonale sulla traccia dell'antico sentiero che l'allora Cardinale Roncalli era solito seguire per le sue passeggiate quando soggiornava a San Pietro di Feletto sul finire degli anni '50.

Il percorso, della lunghezza di circa 5 chilometri, si snoda attorno all'Antica Pieve di San Pietro di Feletto, attraversando il crinale che dà sulla valle del Cervano, tra vigneti, zone boscate e radure con una vista panoramica mozza fiato.

Un tratto dell'anello del percorso riguarda anche la viabilità provinciale in loco, e, con l'occasione è stato anche possibile riqualificare parte dei punti luce esistenti, sostituendone i corpi illuminanti obsoleti con altri a tecnologia LED.

PAES - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile

Nota a parte meritano le attività finalizzate alla tutela ambientale che questa Amministrazione in generale ha realizzato e ha in corso di realizzazione collegate al PAES, **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile**.

L'Unione Europea, in tema di tutela ambientale, ha individuato nei Comuni il contesto in cui hanno maggior efficacia le azioni volte alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera e ha lanciato l'iniziativa denominata "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" con lo scopo di riunire i leader locali in uno sforzo volontario per contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi dell'Unione Europea; questa iniziativa impegna le città europee a predisporre un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che individui le strategie per raggiungere l'obiettivo di

ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra, attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, migliorino l'efficienza energetica ed attuino programmi finalizzati al risparmio energetico.

Questa Amministrazione con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 29.09.2014, recante *"Adesione al Patto dei Sindaci per la realizzazione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) denominato "PAES d'Area San Pietro di Feletto - Pieve di Soligo - Refrontolo", come individuato nell'allegato 1 alle linee guida europee (Addendum 1 to the SEAP Guidebook: Joint SEAP Option 2)."*:

- ha aderito, nella sua integrità, al documento predisposto dall'Unione Europea denominato "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors), in forma associata con i Comuni di Pieve di Soligo e di Refrontolo;
- ha deliberato di realizzare in forma collettiva, unitamente ai Comuni di Pieve di Soligo e Refrontolo, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile denominato "PAES d'Area San Pietro di Feletto – Pieve di Soligo – Refrontolo", in osservanza delle modalità individuate nel documento *"Addendum 1 to the SEAP Guidebook: Joint SEAP Option2"*, con la finalità di conseguire in forma associata gli obiettivi fissati dalla UE al 2020, tra cui la riduzione del 20% delle proprie emissioni di gas serra, attraverso politiche locali di miglioramento dell'efficienza energetica.

Il **"PAES D'AREA SAN PIETRO DI FELETTO - PIEVE DI SOLIGO - REFRONTOLO"** è stato redatto nel corso del 2015 ed approvato con delibera consiliare n. 21 del 21/04/2016.

LAVORI PUBBLICI IN CORSO

Realizzazione percorsi pedonali lungo Via Castella, Via della Libertà, Via Borgo Antiga.

Co-finanziato da contributo regionale in materia di sicurezza stradale, finito di progettare nel 2018 e in corso di realizzazione è l'intervento di realizzazione dell'intervento manutentivo per quel che riguarda i percorsi pedonali di Via Castella, Via della Libertà a Rua di Feletto, e di nuova realizzazione invece dell'ultimo tratto del percorso di collegamento tra Rua di Feletto e San Pietro di Feletto lungo la SP 37.

Questi ultimi lavori vanno a completare l'opera di collegamento tra le due frazioni, realizzata in più stralci: il terzo stralcio, proprio a inizio mandato, aveva prolungato il percorso pedonale esistente in San Pietro di Feletto fino alla fine del centro abitato e quindi fino al Borgo Antiga: mancava il tratto dal Borgo Antiga all'intersezione con Via dei Pascoli ed è quello in realizzazione, previsto in ultimazione a giorni.

POLIZIA LOCALE

Nel programma di mandato era indicato come obiettivo primario dell'Amministrazione l'incremento della sicurezza e della vivibilità del territorio, anche mediante presenza costante di agenti della Polizia Locale grazie ad accordi con i Comuni limitrofi. L'obiettivo è stato pienamente realizzato a novembre dello scorso anno, con la sottoscrizione della convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia locale con il Comune di Conegliano e di Santa Lucia di Piave, della quale, nei prossimi giorni, è prevista l'estensione ai Comuni di Mareno di Piave e di Susegana.

Sempre nell'ottica di incrementare la sicurezza dei cittadini sono state assicurate le interazioni con le forze di Polizia, organizzati incontri informativi alla cittadinanza ed installate le telecamere del progetto VI.SO.RE.

Grazie ad accordo con istituti di vigilanza privati, che prevede due servizi notturni tutti i giorni dell'anno, sull'intero territorio comunale, è proseguita per i cittadini la possibilità di acquisire servizi di controllo delle abitazioni a prezzi agevolati.

Particolare attenzione è stata assicurata, infine, alla vigilanza per la verifica del rispetto dei vigenti regolamenti comunali, con particolare riguardo alle problematiche inerenti le attività di coltura della vite e l'abbandono ed incenerimento di rifiuti.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Il Comune fornisce da sempre un ampio servizio di supporto alla pubblica istruzione. In particolare:

- servizio di trasporto scolastico a favore degli alunni della scuola primaria (3 scuole) e secondaria (1 istituto) di primo grado, oltre che a favore delle scuole primarie paritarie;
- servizio di refezione scolastica per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- servizio di Centro Educativo Pomeridiano (doposcuola).

Il servizio pubblica istruzione inoltre offre un supporto operativo a favore della collettività per tutti gli adempimenti connessi al servizio di pubblica istruzione, con particolare riferimento a:

- fornitura libri di testo per la scuola primaria
- supporto nella presentazione di domande di contributo alla Regione Veneto

Le tariffe applicate al servizio di trasporto scolastico e di doposcuola, oltre ad essere contenute, tengono conto dell'indicatore Isee e del numero di figli iscritti ai servizi.

Servizio di trasporto scolastico

La dimensione territoriale del Comune e l'assenza di mezzi pubblici che ne garantiscano adeguata copertura comportano l'indispensabilità del servizio a favore delle famiglie residenti.

Il servizio è svolto con un mezzo e personale proprio e con due mezzi mediante contratto d'appalto con una ditta esterna.

Rilevante è anche l'attività di supporto diretto alla scuola con le uscite scolastiche interamente gratuite.

Nel corso degli anni l'Amministrazione è venuta incontro alle esigenze manifestate dall'utenza, passando dalla quota unica, allo sdoppiamento in tariffa di andata/ritorno e in tariffa di sola andata/solo ritorno. Tale previsione naturalmente ha però comportato minori entrate nelle casse comunali.

Purtroppo, negli ultimi anni si è riscontrata, altresì, una flessione nel numero di iscritti, causata dal calo della natalità. Fortunatamente, in parte, tale calo è stato compensato dall'utilizzo del servizio di trasporto da parte di alunni non residenti, in quanto le nostre scuole risultano molto attrattive e presentano un numero considerevole di utenti provenienti da fuori Comune.

Mensa scolastica

Il servizio, prima affidato con contratto d'appalto, da settembre 2018 è gestito mediante concessione a ditta di ristorazione esterna. Ne fruiscono sia gli alunni interessati da orario scolastico prolungato nelle fasce pomeridiane, sia gli alunni che, frequentando classi senza rientro, scelgono di avvalersi del servizio del Centro educativo Pomeridiano.

Servizio di Centro Educativo Pomeridiano (doposcuola)

Il servizio si pone come integrazione dell'orario scolastico ordinario ed è finalizzato ad offrire alle famiglie la possibilità di disporre di un servizio di assistenza durante il pasto, di studio assistito, gioco e accompagnamento alle diverse attività sportive, musicali o teatrali con copertura pomeridiana, dal lunedì al venerdì, dalle 13.00 alle 18.00.

Il servizio è rivolto agli alunni di tutte le scuole primarie del Comune, oltre che ad un numero limitato di alunni della scuola secondaria e si tiene presso la Scuola Primaria di Rua di Feletto, con servizio di trasporto gratuito in andata dagli altri plessi scolastici.

E' un servizio particolarmente gradito dalle famiglie (basti vedere l'aumento dell'utenza nel corso degli anni), in quanto ha un costo contenuto ed è flessibile sia per quanto concerne i giorni che per le fasce orarie di utilizzo.

Fino allo scorso anno, grazie alla presenza di Lavoratori Socialmente Utili, è stata effettuata una importante attività di contenimento dei costi, di razionalizzazione degli orari e di presenza degli

operatori al fine di assicurare il servizio al maggior numero possibile di bambini con oneri compatibili con le disponibilità di bilancio. Purtroppo, il venir meno nel 2018 della possibilità di ricorso a LSU, ha costretto l'Amministrazione a prevedere un maggior numero di operatori, con conseguente aumento dei costi. A causa di tale incremento, pari quasi al 50%, le tariffe sono state leggermente ritoccate (aumento del 10%).

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

La promozione della Biblioteca e di eventi culturali ad essa collegati è sempre stata un obiettivo prioritario dell'Assessorato alla Cultura di San Pietro di Feletto che, grazie anche alla collaborazione delle associazioni e delle scuole locali, è riuscito ad organizzare, durante il mandato, numerose iniziative.

La Biblioteca Comunale è un'istituzione avente la funzione primaria di promuovere lo sviluppo culturale dei Cittadini nel rispetto della pluralità delle opinioni, di stimolare lo sviluppo alla lettura e la valorizzazione del libro, nonché di diffondere la conoscenza della storia e delle tradizioni locali. Essa aderisce da anni al Sistema Bibliotecario del Vittorinese e al Sistema Provinciale delle Biblioteche Trevigiane che permettono la condivisione e la cooperazione per quanto attiene i servizi di inter prestito librario, di catalogazione libraria e di acquisto coordinato del materiale documentario.

La programmazione culturale, malgrado le ristrettezze di bilancio, è stata varia e ricca e sono molte le mostre di artisti noti ospitate presso la Sede municipale, sede che, grazie ad Art Bonus, è ora dotata di un eccellente impianto di illuminazione che valorizza ancor più le opere esposte.

Un posto di rilievo in ambito culturale sono state le manifestazioni organizzate in occasione del centenario della Grande Guerra, che si sono concluse a fine ottobre 2018, con una serie di eventi legati all'anniversario della caduta dell'ultimo bombardiere italiano, il Ca 11503, avvenuta proprio a Rua di Feletto nei pressi del campanile, il 27 ottobre 1918.

In tale occasione morirono quattro giovani aviatori e a loro è stata dedicata parte delle celebrazioni, con il coinvolgimento di delegazioni di famigliari e di Amministratori Comunali provenienti dai luoghi di origine dei giovani soldati deceduti, del Club Frece Tricolori n. 40 e dell'Associazione Arma Aeronautica di Conegliano.

TURISMO

L'Amministrazione nel corso del mandato si è impegnata a porre in essere azioni volte alla promozione del territorio e ad incentivare la componente turistica.

Nell'ambito dell'accoglienza turistica l'Amministrazione si è impegnata nel definire modalità, sinergie e collaborazione al fine di rendere conosciuto su larga scala e valorizzare il territorio, non solo per quanto attiene agli edifici storico/monumentali ma anche per quanto riguarda i percorsi naturalistico ambientali, storici e culinari del territorio.

Inoltre, a partire dal 2016, l'Amministrazione comunale ha aderito ad un Protocollo d'Intesa per la costituzione dell'Organizzazione della Gestione della Destinazione turistica (in breve OGD) "Città d'arte e Ville Venete nel territorio trevigiano, modalità questa introdotta con legge regionale da parte della Regione Veneto al fine di promuovere il turismo per ambiti territoriali ben definiti e caratterizzati. In tale ambito è anche stato istituito un Tavolo Tecnico di confronto permanente sulle tematiche relative all'imposta di soggiorno, luogo di scambio di informazioni, confronto e collaborazione tra l'Amministrazione comunale ed i soggetti che "fanno turismo" nel territorio, per la definizione degli interventi atti a promuovere e valorizzare il turismo nell'ambito comunale.

Sempre nell'anno 2016 si è aderito alla candidatura di Conegliano e Valdobbiadene al Concorso di RECEVIN "CITTA' EUROPEA DEL VINO 2016" proponendosi in forma integrata con i soggetti

di varia competenza del settore vitivinicolo e presentando le attività della comunità rurale delle colline di questa porzione dell'Altamarca Trevigiana in tema di: viticoltura ed enologia, enoturismo, ambiente, paesaggio, innovazione, accessibilità e sostenibilità della filiera produttiva vitivinicola.

Ancora nel 2016, è stato firmato un Patto di Collaborazione con il Comune di Geraardsbergen (Belgio) per la promozione dello sviluppo dei rispettivi territori da un punto di vista economico, sociale e culturale, con particolare attenzione allo sviluppo turistico e alla creazione di una rete di percorsi ciclistici che comprenda i famosi Muri di "Cà del Poggio" e di "Geraardsbergen". Nella convinzione che l'allargamento dell'accordo consenta di rafforzare il progetto e favorire il raggiungimento degli obiettivi dello stesso, nel 2018 tale collaborazione è stata estesa anche al Comune di Guerlédan (Francia) ove si trova un ulteriore emblema del ciclismo mondiale, il "Mûr de Bretagne" compreso nel tracciato del "Giro di Francia" 2018.

Con lo scopo di dare supporto al turismo e al territorio, in quanto fonte inesauribile di bellezze paesaggistiche e non solo, ricade inoltre la volontà di reperire fondi per il recupero a carattere turistico della Casetta di San Pietro di Feletto, acquisita al proprio patrimonio immobiliare da parte del Consorzio delle Pro Loco del Quartier del Piave e donata per un terzo all'Amministrazione comunale e per un terzo alla Pro Loco di San Pietro di Feletto.

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Il 23.03.2014 in sede di Conferenza di Servizi è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di San Pietro di Feletto, successivamente ratificato con Delibera di Giunta Provinciale n. 126 del 07.04.2014. La predetta deliberazione di Giunta Provinciale veniva pubblicata sul B.U.R.V. n. 49 del 09.05.2014, determinando quindi la vigenza del P.A.T. dal 23.05.2014.

A seguito dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) il Piano Regolatore Generale (PRG), per le parti compatibili con il P.A.T., è diventato il primo Piano degli Interventi (P.I.).

Nel 2015 l'Amministrazione Comunale, per dar corso all'attuazione delle scelte e delle strategie previste dal P.A.T., ha proceduto con la stesura della prima variante al Piano degli Interventi (P.I.), con la quale si è provveduto ad adeguare da un punto di vista cartografico le non compatibilità definite dal P.A.T. con il P.R.G., nonché modificato in maniera dettagliata alcune zonizzazioni di piano oggetto di particolari osservazioni/istanze pervenute, che il P.A.T. per sua natura non ha potuto considerare.

Tale variante, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 15.07.2015, è stata successivamente approvata con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 46 del 12.11.2015 e n. 7 del 10.03.2016.

Con questa variante, inoltre, in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 1572 del 03.09.2013 "*Linee Guida per la microzonazione sismica*" è stato predisposto lo Studio di Microzonazione Sismica di 2° LIVELLO, in continuità con lo studio di 1° LIVELLO redatto in sede di PAT.

Infine, unitamente alla Variante n. 1, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 15.07.2015 è stato approvato il Regolamento per la Valutazione Strategica Certificata (VSC), quale strumento avente una valenza esclusivamente interna a supporto dell'attività decisionale dell'amministrazione pubblica, di orientamento nella scelta degli interventi o nell'assegnazione delle incentivazioni previste dal PAT.

Nel 2017 l'Amministrazione Comunale ha affrontato il tema delle "*Varianti Verdi*" di cui all'art. 7 della L.R. n. 4 del 16.03.2015, esaminando le istanze pervenute nel corso del 2016 e del 2017 a seguito della pubblicazione dei relativi avvisi, finalizzati all'acquisizione delle richieste da parte dei soggetti aventi titolo interessati alla variazione urbanistica delle loro proprietà, affinché siano rese inedificabili.

Tale variante, denominata Variante n. 2 al Piano degli Interventi (P.I.), è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 18.05.2017 e, successivamente, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 29.09.2017.

Nel 2018 è stato avviato l'iter di diverse varianti urbanistiche, che puntualmente hanno affrontato tematiche diverse e puntuali, evidenziate in specifiche istanze agli atti del Comune e che necessitavano di una veloce risoluzione.

La Variante n. 3 al Piano degli Interventi (P.I.), adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 07.05.2018 e approvata con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 21.01.2019, ha esaminato alcune delle richieste prodotte in occasione della Variante Verde 2016-2017 non idonee alla relativa procedura stante la loro complessità, nonché recepito un accordo pubblico - privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i., il quale a seguito della modifica urbanistica proposta, ha previsto - a titolo perequativo - il versamento del contributo straordinario monetario di € 20.000,00 finalizzato all'adeguamento viario in Via Tiziano Vecellio e allo spostamento del gruppo di riduzione finale del gas all'interno della proprietà privata, in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 4, lettera *d-ter*) del DPR 380/2001 e s.m.i.

La Variante n. 4 al Piano degli Interventi (P.I.), adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 09.07.2018 e approvata con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 18.09.2018, ha recepito l'esecuzione dell'opera pubblica inerente la realizzazione dei "Percorsi pedonali protetti lungo Via Castella, Via della Libertà e Via Borgo Antiga", che richiedeva l'apposizione del vincolo preordinato su alcune aree private interessate dai lavori.

Con la Variante n. 5 al Piano degli Interventi (P.I.), adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 18.12.2018 e approvata con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28.02.2019, è stato recepito un accordo pubblico - privato ai sensi ex art. 6, L.R. 11/2004 e s.m.i., il quale in sintesi prevede una serie di interventi volti al recupero storico-paesaggistico, al rimboschimento ed al miglioramento fondiario di una vasta area di pregio agricolo e paesaggistico, che attualmente versa in un forte stato di degrado e disordine paesaggistico - ambientale, con valorizzazione della medesima mediante realizzazione privata e fruizione collettiva di un percorso/itinerario agrario-paesaggistico.

La variante urbanistica nel dettaglio ha comportato la trasposizione all'interno del Piano degli Interventi dell'*Invariante "Aree Boscate"*, di cui alla tavola n. 2 del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e di un *itinerario paesaggistico - ambientale di interesse locale* da asservire ad uso pubblico, disciplinando in modo puntuale la prevista sistemazione agraria.

Con la Variante n. 6 al Piano degli Interventi (P.I.), adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 28.02.2019, si è dato corso ad una modifica dell'art. 16 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) per il recepimento delle disposizioni di cui all'art. 54 della L.R. 30/2016 ed al Regolamento comunale per l'installazione e l'esercizio del gioco d'azzardo.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale, entro la fine del proprio mandato, dare avvio all'iter procedimentale di ulteriori n. 2 varianti urbanistiche, inerenti la nuova Variante Verde per le istanze pervenute nel 2018 - 2019, nonché un'ulteriore adeguamento normativo inerente i parametri di carattere urbanistico - edilizio da applicare all'interno della zona residenziale di espansione "C2/397".

Nel 2017, in esecuzione degli adempimenti previsti dalla L.R. 14/2017 recante "*Disposizioni per il contenimento di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*", l'Amministrazione Comunale, con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 17/08/2017, ha provveduto all'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, come definiti dall' art. 2, comma 1, lett. e) della L.R. n. 14/2017.

Nel 2018 l'Amministrazione Comunale, con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 29.03.2018, ha provveduto ad istituire il "Catasto delle aree percorse dal fuoco", ai sensi dell'art. 10, comma 2 della Legge 353/2000, il quale è stato predisposto sulla base delle cartografie e dei dati forniti dai Carabinieri Forestale Veneto e dalla Regione Veneto, costituito da schede descrittive delle aree interessate dagli incendi, riportanti oltre alle identificazioni catastali ed alla

localizzazione cartografica, le tempistiche legate ai vincoli di cui all'art. 10, comma 1, della L. 353/2000.

Nel corso del 2015 e del 2017 si è provveduto, in esecuzione delle relative Convenzioni urbanistiche, all'acquisizione al patrimonio del Comune delle aree e delle opere di urbanizzazione realizzate nell'ambito dei Piani di Lottizzazione residenziale di iniziativa privata denominati "Santa Maria Centro" e "Salera".

In attuazione del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., è stato attivato lo Sportello Unico Attività Produttive, strumento proposto dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero per la semplificazione normativa, finalizzato alla realizzazione della semplificazione amministrativa e rivolto a tutte le imprese operanti nel territorio quali le attività agricole, commerciali, artigianali, turistiche, alberghiere e di produzione di beni e servizi.

A gennaio 2016, a seguito di specifica convenzione sottoscritta il 14.05.2015 con il Consorzio BIM Piave di Treviso, è stato attivato, altresì, lo sportello telematico polifunzionale denominato "UNIPASS", per la gestione di tutte le pratiche edilizie (SUE) e per l'avvio delle attività produttive (SUAP), quest'ultime trasmesse e gestite sino a tale data, esclusivamente in modalità telematica, attraverso il sistema camerale "Impresa in un giorno".

Per quanto riguarda l'attività edilizia, nella tabella di seguito riportata vengono indicati il numero e le tipologie di pratiche pervenute all'ufficio di competenza da giugno 2014 a marzo 2019:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
N. comunicazioni manutenzione ordinaria	22	26	33	21	10	3
N. comunicazioni inizio lavori asseverata (CILA-CIL)	12	32	58	56	68	6
N. SCIA presentate e istruite	23	25	26	43	51	8
N. permessi di costruire presentati	41	78	99	71	59	16
N. permessi di costruire rilasciati	48	66	84	50	42	4
N. permessi di costruire in sanatoria rilasciati	13	8	7	7	9	2
N. autorizzazioni paesaggistiche presentate	-	-	82	78	67	9
N. autorizzazioni paesaggistiche rilasciate	26	37	53	51	55	14
N. istanze di compatibilità paesaggistica presentate	-	-	5	15	16	3
N. istanze di compatibilità paesaggistica rilasciate	-	-	5	7	6	-
N. comunicazioni di inizio lavori	26	37	15	63	22	4
N. comunicazioni di fine lavori	16	45	19	49	37	12
N. agibilità (attestazioni, certificati, segnalazioni)	4	9	14	22	28	3
N. ordinanze di sospensione lavori	0	0	1	0	0	0
N. ordinanze di demolizione/ripristino	0	2	2	0	1	0
N. ordinanze ingiunzioni di pagamento	0	0	0	0	1	0
N. sopralluoghi effettuati d'ufficio/su segnalazione	3	1	3	2	3	0
N. vulture	3	7	4	16	3	2
N. certificati di destinazione urbanistica rilasciati	25	67	71	60	67	15
N. denunce cemento armato + varianti	17	18	26	23	29	4
N. certificati di idoneità alloggio rilasciati	5	5	2	3	5	1
N. autorizzazioni allo scarico	6	10	9	9	5	1
N. sedute Commissione Edilizia Ambientale	7	7	10	13	12	2
N. richieste di accesso agli atti	33	57	60	97	93	36

ECOLOGIA ED AMBIENTE

L'Amministrazione nel corso del mandato, sensibile agli interventi volti alla salvaguardia delle risorse ambientali, ha approvato l'Accordo di Bacino Padano aderendo volontariamente all'attuazione di tutte le indicazioni date all'interno del Tavolo Tecnico Zonale per il miglioramento dell'aria e la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera; intenso lavoro svolto anche in un tavolo tecnico con il Comune di Conegliano confluito per l'annualità 2018/2019 nell'emissione di un'Ordinanza Sindacale "Misure di contenimento dei livelli di concentrazione degli inquinanti atmosferici - Limitazioni all'utilizzo degli impianti e degli apparecchi di termici, combustioni all'aperto".

Per quanto attiene il tema dell'igiene del territorio il Comune ha sempre perseguito le azioni di disinfezione e derattizzazione con affidamenti diretti mirati al contenimento/riduzione dei vettori di malattia quali ratti, zanzare tigre, mosche, bruco americano e processionaria, seguendo con scrupolosa attenzione le linee guida impartite dall'AULSS 2 territorialmente competente e le direttive di cui alle diverse Delibere Regionali che si sono succedute negli anni.

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

L'Amministrazione Comunale, il cui mandato ha preso avvio nel pieno corso della grave crisi economica - occupazionale che ha interessato l'intero Paese, determinando un incremento delle persone e delle famiglie in difficoltà, ha inteso focalizzare la propria azione, per il tramite dei Servizi Sociali, in una serie di interventi atti a sostenere il reddito delle famiglie e l'occupazione, quali:

- la realizzazione di progetti di pubblica utilità (cofinanziati dalla Regione Veneto), di cui hanno beneficiato lavoratori privi di occupazione e di ammortizzatori sociali, gestiti sia in forma diretta, sia con la collaborazione di soggetti del terzo settore;
- la predisposizione di progetti individualizzati per persone in condizioni di marginalità sociale, tesi al loro reinserimento socio-lavorativo;
- il cofinanziamento comunale di tutti i Bandi emanati dalla Regione Veneto (nel quinquennio di riferimento) per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (di cui all'art. 11, L. n. 431/1998, che ha istituito un apposito Fondo, destinato ad assicurare un sostegno economico alle famiglie meno abbienti, in difficoltà nel pagamento del canone di locazione);
- il rafforzamento delle collaborazioni con il terzo settore per la condivisione di risorse e l'attivazione di una rete di fronteggiamento comune;
- il potenziamento del servizio di segretariato sociale, al fine di favorire l'accesso a tutti i contributi e alle agevolazioni economiche messe a disposizione dai vari enti (quali ad esempio: agevolazioni energetiche, del servizio idrico e del servizio asporto rifiuti, assegni nucleo, assegno di maternità, social card ecc).

L'Amministrazione comunale ha inoltre sostenuto con continuità nel corso di questi anni le Politiche Giovanili, con la partecipazione a progetti proposti dall'Area Coneglianese (comprendente 12 Comuni territorialmente vicini) e a quelli realizzati nell'ambito dell'Operativa di Comunità dell'allora Ulss 7 (ora Uls 2 della Marca Trevigiana); in particolare sono state privilegiate le progettualità legate alle tematiche della cittadinanza attiva, della "peer education", e dell'utilizzo della tecnologia e dei media.

Al fine di contrastare/prevenire il rischio di disagio evolutivo di taluni minori, l'Amministrazione ha sostenuto progetti di assistenza domiciliare e di accoglienza diurna in comunità educative del territorio, oltre che l'accesso al Centro estivo per minori e al Centro Educativo Pomeridiano.

Nell'ottica di favorire il benessere delle persone e della prevenzione è sempre stata favorita l'attività sportiva e all'aria aperta per tutte le fasce d'età, a partire dall'organizzazione di corsi di nuoto per i

bambini, alla promozione dei Gruppi Cammino, alla creazione di percorsi paesaggistici con realizzazione delle relative mappe e tabellatura, all'organizzazione di svariate uscite e passeggiate nel territorio, aperte a tutta la cittadinanza.

Per quanto riguarda la popolazione anziana, l'introduzione da parte della Regione Veneto dell'Impegnativa di Cura Domiciliare, nel 2013, ha favorito un ampliamento della platea di utenti non autosufficienti assistiti a domicilio a cui è stato esteso il beneficio.

Sono inoltre aumentate le richieste e le relative istruttorie per l'accesso alle strutture residenziali, mentre si è riscontrata una flessione per quanto concerne la domanda del servizio domiciliare. Tale fenomeno, comune anche agli altri Comuni del territorio, è dovuto alla sempre maggior presenza di anziani soli o in coppia sola, privi di rete parentale in grado di supportarli adeguatamente e quindi necessitanti della presenza costante di un'assistente privata (badante) o dell'inserimento in Casa di Riposo.

Rimane abbastanza stabile il numero di anziani a cui viene consegnato il pasto caldo a domicilio; inoltre, l'Amministrazione ha stipulato una convenzione con le farmacie operanti sul territorio comunale per la consegna dei farmaci a domicilio alle persone in difficoltà e sole (anziani, disabili...), prive di una rete parentale in grado di supportarle in tale necessità.

Da segnalare, inoltre, come siano in aumento gli anziani ultrasettantacinquenni che usufruiscono dell'abbonamento semigratuito dell'autobus, grazie all'intervento economico garantito dal Comune in favore di tale categoria.

Servizio Cimiteriale

Fondamentale per una corretta gestione del servizio cimiteriale è stata l'adozione di un nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria Comunale, adeguato alla normativa nazionale e regionale vigente e disciplinante in dettaglio quanto di competenza del Comune nelle attività collegate alla cremazione delle salme. Il regolamento ha anche recepito il contenuto della convenzione sottoscritta con l'Istituto Ancelle del Gesù Bambino per il contenimento delle sepolture presso il Cimitero di San Pietro. Puntuale è stata l'attività di gestione delle concessioni cimiteriali, consentendo così un'adeguata programmazione degli interventi di estumulazione, di rinnovo delle concessioni e di verifica del fabbisogno.

Particolarmente rilevanti sono stati gli interventi di esumazione nei Cimiteri di Bagnolo e San Pietro, e di estumulazione a Rua, che hanno consentito il recupero di loculi e tombe a garanzia di una regolare gestione delle sepolture.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

In questo ambito l'Amministrazione si è attivata per digitalizzare ed informatizzare i procedimenti dello Sportello Unico Attività Produttive in attuazione del DPR 160/2010 e s.m.i. "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" tramite l'utilizzo di diversi portali, in primis offerti dalla Camera di Commercio (impresainungiorno), e poi con il portale UNIPASS del Consorzio Bim Piave.

Dal 2016 è stato preposto un ufficio ad hoc con dipendente referente a disposizione del pubblico e dei professionisti per il supporto e la gestione delle pratiche relative alle attività produttive.

Non da ultimo, obiettivo raggiunto da questa Amministrazione, è il convogliamento dell'Ufficio Attività Produttive nello "Sportello Unico Commercio", gestito dal Consorzio Bim Piave, per mezzo di una convenzione ex art. 30 del TUEL per la gestione in forma associata di tutte le competenze proprie degli uffici commercio.

AGRICOLTURA

Tra gli obiettivi di mandato rilevante importanza attiene alle Varianti al PI ed il nuovo Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale.

Gli obiettivi che l'Amministrazione si era posta prevedevano:

1. garantire il corretto impianto dei nuovi vigneti in prossimità di nuclei residenziali e di borghi suggerendo, per le aree più sensibili, la sostituzione delle coltivazioni con altre di minor impatto;
2. salvaguardare il territorio, in particolare le aree individuate come fragili, mediante la realizzazione di opere di regolazione idraulica e la manutenzione del territorio nell'ambito delle migliorie fondiari;
3. predisporre uno studio di Compatibilità Idraulica, approfondendo il quadro conoscitivo delle zone agricole così da appurare nei dettagli le criticità - e individuare i conseguenti correttivi - nonché lo stato reale dell'agricoltura, con nuovi criteri di riutilizzo del patrimonio edilizio, non più necessario alla conduzione del fondo agricolo;
4. prestare attenzione ai boschi, al loro mantenimento e alla conservazione dei caratteri rurali del paesaggio che conferiscono valore aggiunto al vino. Il vino, come tutti i prodotti, si vende meglio se proveniente da località con valenze positive dotate di bellezza naturale, come hanno dimostrato gli studi del Centro Ricerche Agricole di Conegliano.

Nell'ambito del Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale l'Amministrazione ha provveduto:

- ad approvare nel 2014 e modificare nel 2016 lo stralcio Sezione B relativo alla Gestione Potature e Biomasse ove viene posta particolare attenzione ai divieti di accensione di fuochi in ambito agricolo;
- ad approvare nel 2014 e successivamente modificare nel 2016, 2017 e 2018 lo stralcio relativo alla Sezione C: Tutela delle strade e regimazione delle acque, sistemazioni agrarie e modalità di impianto dei vigneti;
- ad approvare nel 2017 e modificare nel 2018 lo stralcio Sezione D, sezione dedicata alla gestione ed uso dei prodotti fitosanitari, ove da ultimo è stato inserito il divieto di utilizzo dal 1 gennaio 2019 di prodotti fitosanitari ad azione erbicida con sostanza attiva Glyphosate.

Oltre all'approvazione e all'aggiornamento dei vari stralci del Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale, l'Amministrazione ha provveduto, sulla base di quanto previsto dallo Stralcio Sezione D e dalla intervenuta deliberazione di Giunta Regionale n. 1262 del 01.08.2016, ad aggiornare costantemente l'individuazione delle "aree particolarmente sensibili" e nell'annualità 2018 ad approvare il "Regolamento comunale sull'uso dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili".

Sempre nell'ambito del lavoro svolto dal Comune di San Pietro di Feletto quale Comune coordinatore della stesura del Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale dei Comuni della Denominazione Conegliano Valdobbiadene, è stato individuato nella sfera del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale (d'ora in poi per brevità PON Governance), quale "Ente Cedente" – Ente che detiene la buona pratica e, ai fini dell'avviso di finanziamento, la mette a disposizione degli altri Enti del partenariato disponendo di una quota del finanziamento per la cessione delle buone pratiche.

Il PON Governance è uno strumento che contribuisce agli obiettivi della Strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale, di modernizzazione della PA nonché miglioramento della governance multilivello nei programmi.

Il Comune di San Pietro di Feletto quindi a partire dal 2017 e per tutto il 2018 e 2019 ha lavorato ai fini dell'attuazione degli interventi e delle azioni necessarie all'attivazione dei prodotti e servizi previsti dal Progetto teso a realizzare azioni amministrative efficaci per una filiera vitivinicola sostenibile, mediante il trasferimento del Know-how e degli strumenti già sperimentati dai Comuni

dell'area della Denominazione Conegliano Valdobbiadene ed altre aree a prevalente produzione vitivinicola appartenenti alle due Regioni in ritardo di sviluppo.

Infine, si sono continuati ad organizzare ogni anno i consueti incontri sul tema "Viticoltura a San Pietro di Feletto – Aspetti e problematiche" grazie anche al reperimento di finanziamenti da parte di privati, nell'ambito dei quali sono state affrontate diverse tematiche: in materia di consumo dei prodotti fitosanitari, l'utilizzo di *Sistemi Informativi Geografici (GIS)* e di dati liberi (open-source) nella caratterizzazione e definizione delle potenzialità viti-vinicole del territorio, la certificazione aziendale per comprendere le potenzialità e i benefici derivanti da una azione certificatrice, il cambiamento climatico e gli effetti sulle colture agrarie, in particolare la viticoltura, il comportamento degli esseri vegetali: studi avanzati sull'"intelligenza" delle piante e la loro comunicazione".

Proprio nel 2019 ad uno di questi incontri ha partecipato una delle massime autorità mondiali impegnate a studiare e divulgare le nuove verità sulla neurobiologia vegetale, il prof. Stefano Mancuso.

3.1.2. Controllo strategico

Il Comune di San Pietro di Feletto non rientra fra gli enti tenuti ad attivare il controllo strategico di cui all'art. 147-ter del Tuel.

In ogni caso, in applicazione del principio contabile della programmazione, allegato 4/1, che prevede al punto 4.2 quanto segue "...(...) ... *Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL*", nel primo Documento Unico di Programmazione adottato sono stati declinati nelle varie missioni di bilancio i programmi strategici desunti dal programma di mandato. Nelle fasi di programmazione degli esercizi successivi, seppur con modalità semplificate rispetto a quelle tipiche del controllo strategico, viene effettuata anche la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, poi sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente alla presentazione del Documento unico di programmazione per il triennio successivo.

3.1.3. Valutazione delle performance:

Vengono di seguito indicati sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente del personale dell'ente ai sensi del D.Lgs n. 150/2009:

La valutazione della performance e del personale viene effettuata applicando la metodologia di valutazione proposta dall'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, già adottata da questo ente con deliberazione di Giunta comunale n. 100 del 11.10.2010, successivamente aggiornata con deliberazione di Giunta comunale n. 123 del 15.12.2011 e tutt'ora vigente.

Il sistema di valutazione riguarda tutto il personale, compresi i responsabili dei servizi comunali, ed analizza la prestazione con riferimento a due aspetti ritenuti fondamentali:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente con il PEG – Piano della performance;
- l'adeguatezza dei comportamenti organizzativi.

Il sistema di valutazione applicato ha lo scopo primario di orientare le prestazioni verso una sempre migliore partecipazione dei singoli al raggiungimento degli obiettivi dell'ente e comprende due diversi aspetti:

- la chiarificazione a ciascun dipendente degli obiettivi dell'organizzazione e, in questo contesto, degli obiettivi affidati e delle conseguenti responsabilità;
- la facilitazione del confronto aperto tra responsabili dei servizi e loro collaboratori sui risultati ottenuti.

Altro scopo importante del sistema è di rendere esplicito, trasparente e analitico il processo di valutazione delle prestazioni del personale, superando i difetti di genericità e ambiguità, valorizzando al meglio le risorse umane dell'Ente e facendo emergere, attraverso l'analisi e la valutazione delle prestazioni individuali, sia le esigenze e le condizioni per un miglior impiego del personale, sia le eventuali esigenze ed opportunità di formazione.

Da ultimo si evidenzia che la Giunta comunale con deliberazione n. 62 del 23.06.2011 ha approvato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ove i Capi VI e VII trattano rispettivamente della "Valutazione della performance" e di "Premi e merito", ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL:

I diversi interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

A tali fini:

- si è provveduto alla pubblicazione sul sito dell'Ente, come dispone l'art. 1, comma 735 della L. 296/2006, del prospetto dei consorzi a cui aderisce il Comune di San Pietro di Feletto e delle società di cui detiene quote di capitale sociale, nonché gli incarichi di amministratore ed i relativi compensi;
- si è pubblicato sul sito dell'Ente l'elenco delle società di cui l'Ente detiene, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione, così come prevede l'art. 8 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98;
- è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate, da ultimo alla data del 31.12.2017, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto 2017; quella inerente il rendiconto 2018 è in corso;
- si è effettuata la ricognizione delle società partecipate dal Comune ai sensi dell'art. 3 commi 27-33 della legge 244/07 e approvato, con decreto del Sindaco n. 3 del 30.03.2015, il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, corredato di apposita relazione tecnica, quindi sottoposta al Consiglio Comunale giusta deliberazione n. 8 del 15.05.2015 e trasmessa alla Corte dei Conti;
- si è adottata, con decreto sindacale n. 3/2016, la relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell'art. 1 comma 611 e 612 della legge 190/2014, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 29.04.2016 e trasmessa alla Corte dei Conti;

Inoltre, in adempimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e ss.mm. e ii., con deliberazione consiliare n. 31 del 29.09.2017 (trasmessa alla Corte dei Conti), è stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di San Pietro di Feletto alla data del 23 settembre 2016, ed approvato il Piano di Razionalizzazione, in esito al quale è stato previsto il mantenimento della partecipazione nella società Piave Servizi S.r.l., mentre per Asco Holding S.p.A., non ricorrendo le condizioni di legge per il mantenimento della partecipazione, è stato previsto di valutare la fusione con altra società in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 del citato D.Lgs. n. 175/2016 o, in alternativa,

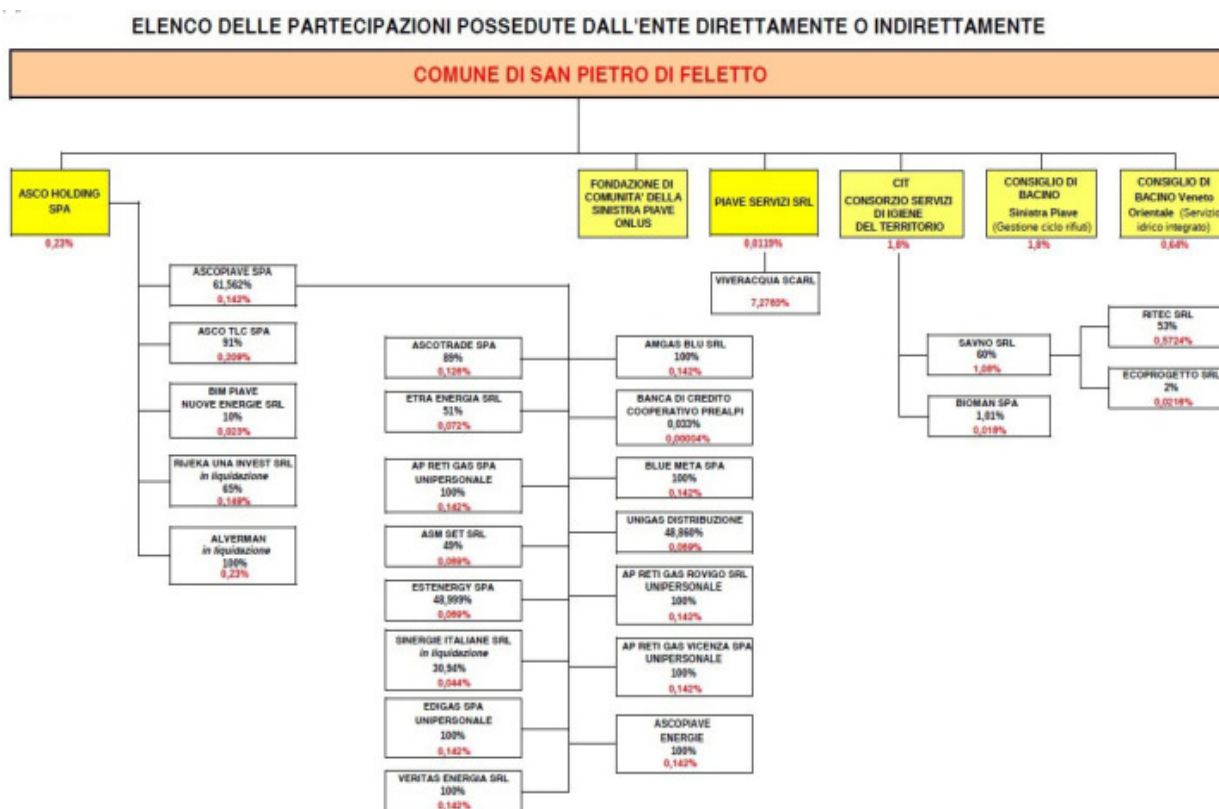
l'alienazione delle quote, rimedi che avrebbero dovuto essere esperiti entro il mese di settembre 2018.

Nel frattempo sono state approvate nuove disposizioni statutarie di Asco Holding S.p.A., indirizzate a fare in modo che la società assuma il ruolo di holding pura, ossia di società strumentale ai Comuni che svolge il servizio di interesse generale costituito dalla gestione delle partecipazioni in altre società, in particolare la gestione della partecipazione nella società Ascopiave S.p.A., quotata in borsa.

Infine, con deliberazione consiliare n. 63 del 27.12.2018, è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm. e ii., in occasione della quale si è disposto:

- di confermare, con riferimento alla partecipazione in Piave Servizi Srl, quanto già deciso con la precedente ricognizione straordinaria ossia il mantenimento della propria partecipazione, trattandosi di società che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a), del T.U.S.P., produce un servizio di interesse generale (servizio idrico integrato) in house providing e risponde ai requisiti di legge;
- di dare atto che la partecipazione in Asco Holding S.p.A. risulta strategica per il Comune, e pertanto, a seguito delle intervenute modifiche statutarie, volte ad adeguarne oggetto, finalità e modello ai principi contenuti nel T.U.S.P., che la partecipazione possa essere mantenuta senza alcuna misura di razionalizzazione ex art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P.; qualora intervengano condizioni risolutive che facciano venir meno l'efficacia delle modifiche statutarie, oppure queste ultime risultino, a seguito di successiva interpretazione, non sufficienti per ritenere la società conforme al dettato normativo, si intendono confermate le misure di razionalizzazione approvate con deliberazione consiliare n. 31 del 29.9.2017;

Si riporta di seguito l'organigramma delle partecipazioni, dirette ed indirette, del Comune di San Pietro di Feletto:



Per quanto riguarda i riflessi delle partecipazioni sul bilancio dei Comuni si ricordano:

- la L. 147/2013 stabilisce che se la società partecipata presenta un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, il Comune partecipante è obbligato ad iscriverne nel proprio bilancio, proporzionalmente rispetto alla quota di partecipazione, un fondo vincolato di importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato;
- l'art. 11 c. 6 lett. j) del D. Lgs. 118/2011 prevede che il Comune alleghi al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società controllate, partecipate e enti strumentali. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Nel periodo considerato dalla presente relazione non si sono verificate discordanze che abbiano comportato provvedimenti necessari per la riconciliazione.

Si evidenzia che nel corso del mandato per nessuna delle società partecipate si è reso necessario adottare azioni di ripiano, assunzioni di passività, o ripatrimonializzazione, né tantomeno corrispondere trasferimenti a copertura disavanzi di gestione. La società Asco Holding S.p.A., della quale il Comune è socio con n. 323.244 azioni, pari ad una partecipazione dello 0,23%, ha invece liquidato annualmente dividendi nella seguente misura.

Anno 2014 dividendo di € 30.016,44

Anno 2015 dividendo di € 36.204,33

Anno 2016 dividendo di € 41.569,18

Anno 2017 dividendo di € 64.658,50

Anno 2018 dividendo di € 41.569,18

Sempre con riferimento alle partecipazioni societarie, si evidenzia inoltre l'obbligo, previsto dall'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs 118/2011, di redigere il bilancio consolidato, previsto dall'art. 147 quater, comma 4 e disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di *governance* adeguate per il "Gruppo Comune di San Pietro di Feletto" definito dal perimetro di consolidamento. Gli enti individuati come componenti del gruppo e del perimetro sono indicati nel sottostante elenco, con modifiche nei diversi anni dovute sia alle variate condizioni normative, sia ad approfondimenti via via acquisiti per l'applicazione del nuovo istituto:

Denominazione o Ragione sociale società/Ente	Quota di partecipazione del Comune di San Pietro di Feletto	Anno 2016 deliberazione giuntale n. 108 del 23/12/2016		Anno 2017 deliberazione giuntale n. 109 del 29/12/2017		Anno 2018 deliberazione giuntale n. 116 del 27/12/2018	
		GRUPPO COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO	PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	GRUPPO COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO	PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	GRUPPO COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO	PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO
Piave Servizi Srl	0,0119%	SI	NO	NO	NO	SI	SI
CIT - Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio	1,80%	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Consiglio di Bacino Sinistra Piave	1,80%	NO	NO	NO	NO	SI	NO
Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex AATO)	0,64%	NO	NO	NO	NO	SI	NO

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 29.09.2017, è stato approvato il bilancio consolidato del Gruppo Comune di San Pietro di Feletto al 31.12.2016 e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 26.09.2018 quello riferito al 31.12.2017.

Trattandosi di uno strumento utilizzato a partire dall'esercizio 2016, non si dispone di una serie storica che copra l'intero mandato; si riportano pertanto di seguito in sintesi le risultanze dei due bilanci consolidati già approvati, raffrontati con i risultati della capogruppo. Considerate le quote minime di partecipazione, gli scostamenti sono altrettanto contenuti.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	2016 (SAN PIETRO DI FELETTO)	2016 (GRUPPO)	2017 (SAN PIETRO DI FELETTO)	2017 (GRUPPO)
Immobilizzazioni immateriali	85.539,58	86.133,08	66.150,79	67.014,79
Immobilizzazioni materiali	18.287.754,51	18.416.149,61	19.184.040,01	19.303.695,55
Immobilizzazioni finanziarie	537.131,74	546.314,05	537.131,74	546.314,05
Attivo circolante	1.089.941,57	1.175.438,87	1.140.320,40	1.222.941,08
Ratei e Risconti	0	1.944,32	0	6.512,02
TOTALE ATTIVO	20.000.367,40	20.225.979,93	20.927.642,94	21.146.477,49

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2016 (SAN PIETRO DI FELETTO)	2016 (GRUPPO)	2017 (SAN PIETRO DI FELETTO)	2017 (GRUPPO)
Patrimonio netto	10.732.966,93	10.814.498,23	11.611.552,98	11.611.553,07
Fondo rischi e oneri	0	0	6.830,00	90.535,86
Tfr	0	0	0	0
Debiti	3.319.250,09	3.463.227,11	3.199.380,18	3.334.384,32
Ratei e risconti	5.948.150,38	5.948.254,59	6.109.879,78	6.110.004,24
TOTALE PASSIVO	20.000.367,40	20.225.979,93	20.927.642,94	21.146.477,49

CONTO ECONOMICO

	2016 (SAN PIETRO DI FELETTO)	2016 (GRUPPO)	2017 (SAN PIETRO DI FELETTO)	2017 (GRUPPO)
Componenti positivi della Gestione	3.179.917,05	3.163.583,82	2.891.021,89	2.908.412,70
Componenti negativi della gestione	2.626.429,43	2.613.179,66	2.761.727,24	2.777.254,85
Proventi ed oneri finanziari	-87.965,21	-85.077,06	-52.195,45	-51.935,04
Proventi ed oneri straordinari	-18.215,92	-18.215,92	819.418,99	819.418,99
Risultato di gestione prima delle imposte	447.306,49	447.111,18	896.518,19	898.641,80
Imposte	50.197,56	50.197,56	51.717,76	51.846,77
RISULTATO DI ESERCIZIO	397.108,93	396.913,62	844.800,43	846.795,03

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

Le tabelle di seguito proposte riportano i dati a rendiconto degli esercizi finanziari ricompresi nel periodo di mandato di cui il conto del bilancio ha ricevuto l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente*

ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (entrata)			43.681,32	79.904,44	38.441,23	
Entrate correnti	2.852.916,01	2.749.296,55	2.982.350,52	2.939.220,87	2.857.034,62	
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (entrata)		273.213,28	135.269,92	366.940,77	150.815,75	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	300.888,57	750.671,04	491.091,56	1.060.962,34	231.355,06	
Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie		40.000,00	215,79		150.000,00	
Titolo 6 – Accensione di prestiti		40.000,00			150.000,00	
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere		185.526,69	874.745,48			
TOTALE	3.153.804,58	4.038.707,56	4.527.354,59	4.447.028,42	3.577.646,66	13,44%

SPESE	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	2.391.069,52	2.297.433,80	2.337.262,82	2.341.160,12	2.369.394,34	
Fonto pluriennale vincolato di parte corrente (spesa)		43.681,32	79.904,44	38.441,23	42.249,98	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	364.626,65	979.629,87	537.551,71	1.467.567,85	426.294,88	
Fonto pluriennale vincolato di parte capitale (spesa)		135.269,92	366.940,77	150.815,75	391.241,38	
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie		40.000,00			150.000,00	
Titolo 4 – Rimborso prestiti	396.134,71	347.496,55	270.855,40	264.993,69	277.194,65	
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere		185.526,69	874.745,48			
TOTALE	3.151.830,88	4.029.038,15	4.467.260,62	4.262.978,64	3.656.375,23	16,01%

PARTITE DI GIRO	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro (*)	236.904,12	331.405,96	436.389,91	386.595,38	392.321,44	65,60%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro (*)	236.904,12	331.405,96	436.389,91	386.595,38	392.321,44	65,60%

(*) DATI IN EURO E CON RIFERIMENTO AL BILANCIO ARMONIZZATO – I DATI DEI BILANCI PRECEDENTI ALL'ARMONIZZAZIONE VENGONO RESI COMPARABILI

3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato (*)

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (entrata) (+)			43.681,32	79.904,44	38.441,23
Entrate correnti - Titoli 1 - 2 - 3 (+)	2.852.916,01	2.749.296,55	2.982.350,52	2.939.220,87	2.857.034,62
Entrate correnti destinate a investimenti (-)		57.986,70	146.008,87	189.730,00	89.992,80
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (+)	40.755,00	64.000,00		77.230,00	71.846,40
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)		22.632,69	3.054,13		21.276,17
Titolo 1 spese correnti (-)	2.391.069,52	2.297.433,80	2.337.262,82	2.341.160,12	2.369.394,34
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (spesa) (-)		43.681,32	79.904,44	38.441,23	42.249,98
Titolo 4 rimborso di prestiti (-)	396.134,71	347.496,55	270.855,40	264.993,69	277.194,65
SALDO DI PARTE CORRENTE	106.466,78	89.330,87	195.054,44	262.030,27	209.766,65

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (entrata) (+)		273.213,28	135.269,92	366.940,77	150.815,75
Entrate Titolo 4 (+)	300.888,57	790.671,04	491.091,56	1.060.962,34	231.355,06
Entrate Titolo 5 (+)		40.000,00	215,79		150.000,00
Entrate Titolo 6 (+)		40.000,00			150.000,00
Spese Titolo 2 (-)	364.626,65	1.019.629,87	537.551,71	1.467.567,85	426.294,88
Spese Titolo 3 (-)		40.000,00			150.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (spesa) (-)		135.269,92	366.940,77	150.815,75	391.241,38
Entrate correnti destinate a investimenti (+)		57.986,70	146.008,87	189.730,00	89.992,80
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti (-)	40.755,00	64.000,00		77.230,00	71.846,40
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (+)	108.550,00	105.000,00	143.725,00	131.100,00	274.050,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	4.056,92	47.971,23	11.818,66	53.119,51	6.830,95

(*) DATI RIFERITI AL BILANCIO ARMONIZZATO – I DATI DEI BILANCI PRECEDENTI ALL'ARMONIZZAZIONE VENGONO RESI COMPARABILI E NELLE ENTRATE DEL TITOLO 5° NON VIENE CONSIDERATA LA CATEGORIA 1 – ANTICIPAZIONI DI CASSA

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

GESTIONE DI COMPETENZA	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni (+)	2.780.224,21	3.602.951,40	4.198.990,79	3.596.727,97	3.163.691,27
Pagamenti (-)	2.633.372,44	3.693.857,11	4.072.864,47	3.936.953,50	3.172.051,42
Differenza	146.851,77	- 90.905,71	126.126,32	- 340.225,53	- 8.360,15
Residui attivi (+)	610.484,49	493.948,84	585.802,47	790.050,62	617.019,85
Residui passivi (-)	755.362,56	487.635,76	383.940,85	523.363,54	443.153,89
Avanzo applicato (+)	108.550,00	127.632,69	146.779,13	131.100,00	295.326,17
Fondo pluriennale vincolato entrata (+)			178.951,24	446.845,21	189.256,98
Fondo pluriennale vincolato spesa (-)		178.951,24	446.845,21	189.256,98	433.491,36
AVANZO O DISAVANZO	110.523,70	- 135.911,18	206.873,10	315.149,78	216.597,60

3.4 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	155.275,27	130.638,56	440.073,23	209.932,11	598.709,84
Totale residui attivi finali (+)	1.014.681,48	834.620,63	772.295,40	1.124.030,95	886.374,27
Totale residui passivi finali (-)	871.621,67	522.006,45	440.108,74	585.232,52	498.464,39
Fondo pluriennale vincolato spesa (-)		178.951,24	446.845,21	189.256,98	433.491,36
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE di cui:	298.335,08	264.301,50	325.414,68	559.473,56	553.128,36
	2014	2015	2016	2017	2018
Parte vincolata		25.210,23	4.699,12	55.957,43	21.992,79
Parte accantonata	92.896,96	102.574,61	187.758,97	262.577,35	342.802,25
Parte destinata agli investimenti	5.438,12	41.088,96	23.343,67	55.519,71	65.562,58
Parte disponibile	200.000,00	95.427,70	109.612,92	185.419,07	122.770,74
TOTALE	298.335,08	264.301,50	325.414,68	559.473,56	553.128,36

UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA

0 185.526,69 874.745,48

0 0

3.5 - Utilizzo avanzo di amministrazione

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio					1.009,86
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive		22.632,69	3.054,13		20.266,31
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	-	-	-
Spese di investimento	108.550,00	105.000,00	143.725,00	131.100,00	274.050,00
Estinzione anticipata di prestiti					
TOTALE	108.550,00	127.632,69	146.779,13	131.100,00	295.326,17

4 – Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (*)

RESIDUI ATTIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui fine gestione
	a	b	c	d	e = a + c - d	f = e - b	g	h = f + g
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	716.740,37	751.436,27	53.267,27		770.007,64	18.571,37	299.643,19	318.214,56
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	101.366,26	84.634,49		2.028,22	99.338,04	14.703,55	22.787,55	37.491,10
Titolo 3 - Entrate extratributarie	245.756,30	226.036,01		15.012,05	230.744,25	4.708,24	237.085,69	241.793,93
Parziale dei titoli 1 + 2 + 3	1.063.862,93	1.062.106,77	53.267,27	17.040,27	1.100.089,93	37.983,16	559.516,43	597.499,59
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	373.659,33	31.734,72		3.435,81	370.223,52	338.488,80	45.968,06	384.456,86
Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie					-	-		-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	22.687,12	4.753,52			22.687,12	17.933,60		17.933,60
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere					-	-		-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	14.801,43	5.010,00			14.801,43	9.791,43	5.000,00	14.791,43
TOTALE	1.475.010,81	1.103.605,01	53.267,27	20.476,08	1.507.802,00	404.196,99	610.484,49	1.014.681,48

RESIDUI PASSIVI ANNO 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui fine gestione
	a	b	c	d	e = a + c - d	f = e - b	g	h = f + g
Titolo 1 - Spese correnti	936.567,77	844.711,93		56.158,01	880.409,76	35.697,83	469.906,16	505.603,99
Titolo 2 - Spese in conto capitale	459.353,62	382.985,06	-	4.817,01	454.536,61	71.551,55	283.919,74	355.471,29
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					-	-		-
Titolo 4 - Rimborso prestiti					-	-		-
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere					-	-		-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.303,06	2.293,33		-	11.303,06	9.009,73	1.536,66	10.546,39
TOTALE	1.407.224,45	1.229.990,32	-	60.975,02	1.346.249,43	116.259,11	755.362,56	871.621,67

RESIDUI ATTIVI ANNO 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui fine gestione
	a	b	c	d	e = a + c - d	f = e - b	g	h = f + g
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	632.879,80	542.303,79	70.391,14		703.270,94	160.967,15	343.141,50	504.108,65
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	26.554,86	23.799,76	4.678,40		31.233,26	7.433,50	22.451,53	29.885,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	89.209,97	54.612,61		12.878,88	76.331,09	21.718,48	45.760,82	67.479,30
Parziale dei titoli 1 + 2 + 3	748.644,63	620.716,16	75.069,54	12.878,88	810.835,29	190.119,13	411.353,85	601.472,98
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	357.934,94	290.132,40		202,63	357.732,31	67.599,91	50.250,00	117.849,91
Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie					-	-		-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	7.900,18				7.900,18	7.900,18	150.000,00	157.900,18
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere					-	-		-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.551,20	5.816,00			9.551,20	3.735,20	5.416,00	9.151,20
TOTALE	1.124.030,95	916.664,56	75.069,54	13.081,51	1.186.018,98	269.354,42	617.019,85	886.374,27

RESIDUI PASSIVI ANNO 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui fine gestione
	a	b	c	d	e = a + c - d	f = e - b	g	h = f + g
Titolo 1 - Spese correnti	397089,35	339.161,35		9.954,68	387.134,67	47.973,32	324.486,85	372.460,17
Titolo 2 - Spese in conto capitale	154111,29	147.435,71		440,66	153.670,63	6.234,92	99.269,65	105.504,57
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					-	-		-
Titolo 4 - Rimborso prestiti					-	-		-
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere					-	-		-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	34031,88	32.929,62			34.031,88	1.102,26	19.397,39	20.499,65
TOTALE	585.232,52	519.526,68	-	10.395,34	574.837,18	55.310,50	443.153,89	498.464,39

(*) Riferimento al bilancio armonizzato

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.608,51	3.124,39	10.803,81	11.978,00	73.985,13	52.467,31	343.141,50	504.108,65
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.433,50			3.000,00			22.451,53	29.885,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie				7.397,17	3.876,81	10.444,50	45.760,82	67.479,30
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	67.599,91						50.250,00	117.849,91
Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie								0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	7.900,18						150.000,00	157.900,18
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere								0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.590,20					145,00	5.416,00	9.151,20
TOTALE	92.132,30	3.124,39	10.803,81	22.375,17	77.861,94	63.056,81	617.019,85	886.374,27

RESIDUI PASSIVI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.960,00	9.001,20	16.287,35	5.356,85	1.749,82	11.618,10	324.486,85	372.460,17
Titolo 2 - Spese in conto capitale					2.047,88	4.187,04	99.269,65	105.504,57
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie								0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti								0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere								0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	43,60	60,00	180,00		0,66	818,00	19.397,39	20.499,65
TOTALE	4.003,60	9.061,20	16.467,35	5.356,85	3.798,36	16.623,14	443.153,89	498.464,39

(*) Riferimento al bilancio armonizzato

4.2 - Rapporto tra competenza e residui.

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi Titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III	20,68 %	15,65%	17,70%	25,65%	21,09 %

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

Il Comune di San Pietro di Feletto è stato assoggettato ai vincoli di finanza pubblica per tutto il periodo oggetto della presente relazione, con applicazione della disciplina vigente per tempo. Fino al 2015 gli obiettivi di finanza pubblica sono stati governati dal cosiddetto “patto di stabilità interno”. Con la legge di stabilità 2016 il meccanismo è stato sostituito dagli equilibri di stabilità che introducono il pareggio di bilancio di cui alla legge 243/2012, prevedendo come unico obiettivo quello dell’equilibrio tra le entrate e le spese finali in termini di sola competenza. La legge di bilancio 2017 ha poi confermato anche per il triennio 2017-2019 che tra le entrate e le spese finali in termini di competenza fosse considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota finanziata da indebitamento, non prevedendo però ancora la possibilità di considerare l’avanzo di amministrazione. Nel corso del 2017 e del 2018 sono intervenute due sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, con le quali non solo è stata introdotta la possibilità per gli enti locali di utilizzare l’avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, ma anche richiesto un intervento legislativo volto a correggere l’impianto complessivo. Con circolare MEF n. 25 del 3.10.2018 sono stati pertanto previsti i necessari correttivi, poi confermati con la legge di bilancio 2019. Ne consegue che dal 2019 il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo: gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”.

5.1. Indicare in quali anni l’ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L’Ente ha rispettato il patto di stabilità per tutte le annualità considerate. Dal monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica trasmesso il 30.01.2019 anche per l’annualità 2018 risultano rispettati i vincoli di finanza pubblica.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre il caso.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	3.457.493,29	3.149.996,74	2.879.141,34	2.614.147,65	2.486.953,00
Popolazione residente	5.334	5.321	5.251	5.234	5.219
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	648,20	591,99	548,30	499,46	476,52

6.2 - Rispetto del limite di indebitamento:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,68%	4,49%	4,47 %	4,22 %	3,48

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Non ricorre il caso

6.4. Rilevazione flussi:

Non ricorre il caso

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Vengono riportati i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEOL (il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato).

	Anno 2013	Anno 2017		Anno 2013	Anno 2017
Attivo	Importo	Importo	Passivo	Importo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	150.337,72	66.150,79	Patrimonio netto	7.170.067,28	11.611.552,98
Immobilizzazioni materiali	17.499.789,07	19.184.040,01	Fondo per rischi ed oneri		6.830,00
Immobilizzazioni finanziarie	538.649,46	537.131,74			
Rimanenze	0				
Crediti	1.473.488,85	930.388,29			
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	Conferimenti	7.824.849,15	
Disponibilità liquide	134.808,81	209.932,11	Debiti	4.802.229,37	3.199.380,18
Ratei e risconti attivi	71,89	0	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	0	6.109.879,78
Totale	19.797.145,80	20.927.642,94	Totale	19.797.145,80	20.927.642,94

(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2. Conto economico in sintesi

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	IMPORTO
	2013
A) Proventi della gestione	3.431.732,91
B) Costi della gestione di cui	3.145.134,62
<i>quote di ammortamento esercizio</i>	541.607,15
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	16.729,64
<i>utili</i>	27.708,48
<i>interessi su capitale di dotazione</i>	-
<i>trasferimenti ad aziende speciali e partecipate</i>	10.978,84
D.20) Proventi finanziari	1.259,01
D.21) Oneri finanziari	188.197,09
E) Proventi ed Oneri straordinari	46.999,44
Proventi	209.164,07
<i>Insussistenze del passivo</i>	207.819,65
<i>Soprovvenienze attive</i>	1.344,42
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-
Oneri	162.164,63
<i>Insussistenze dell'attivo</i>	146.395,98
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-
<i>Accantonamenti per svalutazione crediti</i>	-
<i>Oneri straordinari</i>	15.768,65
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	163.389,29

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	IMPORTO
	2017
A) Componenti positivi della gestione	2.891.021,89
B) Componenti negativi della gestione di cui	2.761.727,24
<i>quote di ammortamento e svalutazioni</i>	636.511,76
C) Proventi e oneri finanziari	
<i>C.19) Proventi finanziari da partecipazioni</i>	64.658,50
<i>C.20) Altri proventi finanziari</i>	0,78
<i>Totale proventi finanziari</i>	64.659,28
<i>C.21) Oneri finanziari</i>	116.854,73
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-
E) Proventi ed Oneri straordinari	
Proventi straordinari	837.184,53
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	77.230,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	704.165,49
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	55.789,04
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-
<i>Altri proventi straordinari</i>	-
Oneri straordinari	17.765,54
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.758,64
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	15.006,90
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	896.518,19
Imposte	51.717,76
RISULTATO DELL' ESERCIZIO	844.800,43

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Sentenza esecutive	0,00 €	0,00 €	5.502,41	0,00	1.009,86
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricapitalizzazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Acquisizione di beni e servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	5.502,41	0,00 €	1.009,86

Dai dati attualmente acquisiti non risulta l'esistenza di ulteriori debiti fuori bilancio di riconoscere

ESECUZIONE FORZATA

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

8. Spesa per il personale

8.1. - Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557, 557-quater e 562 della L. 296/2006)*	829.826,43 €	829.826,43 €	829.826,43 €	829.826,43 €	829.826,43 €
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557, 557-quater e 562 della L.296/2006	809.458,53 €	814.475,07 €	767.179,43 €	794.713,37 €	740.470,91 €
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	37,497%	37,331%	34,280%	35,299%	33,989 %

8.2. - Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	168,09 €	161,18 €	152,58 €	157,89 €	154,31 €

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. - Rapporto abitanti dipendenti

	2014	2015	2016	2017	2018
<u>Abitanti</u> Dipendenti	242,45	241,86	238,68	237,91	248,52

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Le spese di personale per "lavoro flessibile" sono riferite alla spesa per integrazione LSU, per lavoro accessorio tramite voucher, utilizzati anche per progetti di pubblica utilità e servizio civile anziani cofinanziati dalla Regione Veneto, e per lavoro interinale.

La spesa è sempre stata rapportata al limite imposto dal D.L. 78/2010 come anche certificato dai questionari inviati alla corte dei conti nei vari esercizi di riferimento.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Le spese per lavoro flessibile sostenute dall'Ente nel periodo considerato sono state le seguenti:

anno 2014	€ 22.253,49
anno 2015	€ 22.144,75
anno 2016	€ 3.388,69
anno 2017	€ 14.892,43
anno 2018	€ 22.643,40

A questo proposito si evidenzia le assunzioni a tempo determinato o comunque per rapporti di lavoro flessibile, sono disciplinate dall'art. 9, comma 28, della L. n. 122/2010, che a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 11, comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito nella L. n. 114/2014, prevede che i Comuni possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti co.co.co. nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, precisando che tale limitazione non si applica agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 e seguenti dell'art. 1 della L. 296 del 27/12/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta in tal caso fermo il limite dell'eccezionalità o temporaneità di eventuali contratti di lavoro flessibili da attivare, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, così come da ultimo modificato dal D.L. 101/2013. Il limite dell'anno 2009 cui far riferimento è pari a € 23.131,58.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre il caso.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	54.099,42	53.614,46	50.509,75	50,949,91	56.650,72

Nella costituzione del fondo dell'anno 2018:

- sono state previste economie da piano triennale di razionalizzazione, adottato ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.L. 6.7.2011 n. 98, convertito con modificazioni in L. 15.7.2011 n. 111, per € 6.895,13, utilizzabili solo se a consuntivo verrà accertato il raggiungimento degli obiettivi fissati;
- ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 si è reso necessario decurtare il fondo per € 851,07.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'ente non ha adottato procedure di esternalizzazione.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo:

Con riferimento ai controlli cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005, si riporta quanto segue.

Con nota n. 7980-19/09/2018, acquisita al protocollo n. 12827 in data 25.10.2018 la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Veneto, ha chiesto chiarimenti in ordine alla relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2015, in particolare con riferimento al punto 1.2.6.2 - Fondo pluriennale vincolato, e al punto 1.12.14 – Servizi conto terzi e partite di giro. Con nota prot. n. 12844 del 25.10.2018 venivano fornite le risposte in merito ai rilievi, e precisamente:

punto 1.2.6.2 – Fondo pluriennale vincolato: erronea trascrizione dei valori, con richiesta di riapertura del questionario per la rettifica dell'errore materiale occorso;

punto 1.12.14 – Servizi conto terzi e partite di giro: le spese per rimborsi spese elettorali sono state erroneamente imputate nei servizi per conto terzi nell'esercizio 2015, primo anno di applicazione della contabilità armonizzata. Negli esercizi successivi la nuova normativa è stata applicata correttamente.

Con deliberazione n. 445/2018/PRNO del 13.11.2018 la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Veneto – in base alle risultanze della relazione dell'Organo di revisione e della successiva istruttoria, ha rilevato che dalla documentazione versata in atti e dalle risultanze istruttorie in sede di verifica del rendiconto 2015, il Comune è in linea con i vincoli di finanza pubblica vigenti e nulla ha osservato sulle risultanze della Relazione del Rendiconto per l'esercizio 2015.

Attività giurisdizionale:

Non si registra la presenza di alcuna sentenza.

Si segnala che i conti degli agenti contabili soggetti a deposito presso la Corte dei Conti, sezione giurisdizionale, sono stati depositati nei termini.

Si è ricevuto il discarico per i conti giudiziali fino al 2012.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'ente non ha mai ricevuto segnalazioni di rilievo da parte dell'Organo di revisione.

Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa:

Le azioni di contenimento introdotte in particolare con il D.L. 78/2010, che vincolano gli enti ad azioni virtuose di contenimento della spesa, con particolare riferimento a determinate tipologia di spesa (spese per automezzi, rappresentanza, pubblicità, mostre convegni conferenze, ecc.) sono state rispettate, come risulta dal prospetto seguente, avvalendosi, in particolare con riferimento alle spese per la gestione delle autovetture, della facoltà riconosciuta dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 139/2012 e dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 26 del 20.12.2013, che hanno stabilito la necessità del rispetto del limite complessivo e, pertanto, la possibilità di compensazione tra diverse tipologie di spesa.

Dal 2016 non si applica il limite per l'acquisto di arredi, previsto in origine dall'articolo 1, comma 141, legge n. 228/2012.

Inoltre, l'articolo 21-bis del D.L. n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del D.L. n. 112/2008, a condizione che fosse approvato il rendiconto 2016 entro il 30.04.2017. Purtroppo le difficoltà determinate dall'avvio della contabilità economico-finanziaria non hanno consentito il rispetto della norma. Il comma 2 del citato art. 21-bis ha anche previsto che la non applicazione dei limiti, a decorrere dall'esercizio 2018, sia operativa a condizione che sia approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che sia stato rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Considerato che il Comune di San Pietro di Feletto ha rispettato tali condizioni, nell'anno 2018 non trovano applicazione i limiti inerenti le spese per studi ed incarichi di consulenza, le spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza, il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni, le spese per la formazione, le spese per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni.

Essendo però venuta meno la possibilità di compensazione con le spese che nel 2018 non sono più soggette a limite, le spese per la gestione di autovetture, pur essendo contenute al minimo, non risultano rispettare l'importo riferito al rendiconto 2011.

Tipologia spesa	Limite	2014	2015	2016	2017	2018
Studi e consulenze	3.112,86	-	-	-	1.268,00	non applicabile
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.554,27	3.284,51	895,33	1.047,22	4.964,50	non applicabile
Sponsorizzazioni	-	-	-	-	-	non applicabile
Missioni	334,90	286,30	318,64	331,15	275,80	184,90
Formazione	2.500,00	2.647,00	1.335,24	2.281,00	2.044,00	non applicabile
Autovetture *	679,56	5.089,31	1.915,21	2.196,30	2.151,99	1.844,85
Mobili e arredi	3.619,79	3.497,74	1.999,58	non applicabile	non applicabile	non applicabile
TOTALE	12.181,58	11.307,12	4.464,42	5.855,67	10.704,29	2.029,75

* nell'esercizio 2014 il limite per autovetture era pari a 1.494,39.

Sempre con riferimento alla normativa inerente il contenimento di specifiche tipologie di spesa, si precisa che sono sempre stati rispettati i limiti per incarichi di collaborazione autonoma stabiliti dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014, e non sono stati affidati incarichi in materia di consulenza informatica, rispettando il disposto dell'art. 1, commi 146 e 147 della L. 228/2012. Assicurata anche l'adozione dei piani triennali di razionalizzazione delle dotazioni strumentali di cui all' art. 2, comma 594 della legge 24/12/2007, anche se non risultano facilmente realizzabili ulteriori risparmi,

considerati gli interventi via via effettuati e l'importo già contenuto delle spese, come evidenziato anche dai dati riportati nel successivo paragrafo in merito alla spesa rilevata dai fabbisogni standard.

In particolare si rileva che hanno contribuito al contenimento delle spese le seguenti azioni:

- utilizzo delle convenzioni CONSIP per il noleggio di fotocopiatori e acquisto di hardware;
- migrazione dalla convenzione CONSIP per telefonia mobile (che imponeva l'obbligo del pagamento, per ogni scheda SIM, della tassa di concessione governativa, pari ad euro 12,91 mensili, con una spesa complessiva di € 1.394,28 per nr. 9 schede, spesa di gran lunga superiore al costo sostenuto per il traffico telefonico) al servizio di telefonia mobile ricaricabile presente sul MEPA;
- contenimento delle schede SIM in uso mediante utilizzo di n. 1 telefono mobile in modalità "uso collettivo", assegnato di volta in volta al personale dipendente che presti attività lavorativa fuori sede, o che svolga mansioni in orari particolari o sia soggetto a reperibilità non continuativa;
- accentramento presso un unico ufficio degli acquisti di cancelleria per tutto l'ente;
- riduzione del consumo della carta grazie alla digitalizzazione di alcune procedure (protocollo, determinazioni) e all'uso massiccio di pec ed e-mail.

Altro rilevante elemento di contenimento della spesa è dato dalla politica di indebitamento.

Nell'esercizio 2015 è stata effettuata la rinegoziazione di alcuni mutui che ha determinato i risparmi di spesa specificati nella seguente tabella, dall'anno 2016 destinati completamente a spese di investimento, anche quanto la norma consentiva l'utilizzo a finanziamento della spesa corrente.

RISPARMI DA RINEGOZIAZIONE	2015	2016	2017	2018	TOTALE
COSTRUZIONE SCUOLA ELEMENTARE RUA		5.796,46	5.796,46	5.796,46	17.389,38
CIMITERI		7.170,64	7.170,64	7.170,63	21.511,91
SERVIZIO IDRICO		7.949,60	7.949,57	7.949,60	23.848,77
FOGNATURA		8.708,19	8.708,20	8.708,20	26.124,59
PIAZZOLA ECOLOGICA		5.071,80	5.071,82	5.071,80	15.215,42
VIABILITA'		15.824,54	15.824,55	15.824,54	47.473,63
TOTALE RISPARMI	68.652,92	50.521,23	50.521,24	50.521,23	220.216,62

Fabbisogni standard

Il progetto fabbisogni standard nasce con il D.Lgs. 216/2010 che affida a SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. la predisposizione delle metodologie finalizzate alla determinazione dei fabbisogni standard.

I fabbisogni standard rappresentano la quantificazione delle necessità finanziarie di un ente locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente.

Le rilevazioni risultanti dai fabbisogni standard vengono utilizzate per la distribuzione dei trasferimenti perequativi ed è finalizzato al superamento del criterio della spesa storica.

La rilevazione è effettuata attraverso complessi questionari periodicamente sottoposti alla compilazione degli enti locali, attraverso i quali vengono acquisiti i dati di attività e le caratteristiche dei singoli enti locali incrociati con gli elementi finanziari risultanti dai certificati ai rendiconti.

L'elaborazione dei risultati per tipologia di ente produce dei modelli di riferimento per determinare:

- la spesa storica, cioè le somme effettivamente spese dal comune in un dato anno;
- il fabbisogno standard, cioè il fabbisogno finanziario in un dato anno dall'ente, calcolato in relazione alla tipologia e dimensione dell'ente ed ai servizi offerti;
- la differenza, cioè lo scostamento (positivo o negativo) fra i due valori di cui sopra, espresso in termini assoluti e percentuali
- il livello quantitativo delle prestazioni, espresso con valore da 1 a 10, il quale misura la capacità del comune di soddisfare la domanda di servizi tenendo conto della spesa e dei servizi rispetto allo standard;
- livello dei servizi standard, la quantità di servizi mediamente offerta da enti con caratteristiche standard;

Gli ultimi dati disponibili dal sito "opencivitas" sono quelli riferiti al 2015, che si riportano di seguito:

Descrizione	2015
Spesa storica	1.401.795
Fabbisogno standard	2.475.275
Differenza in €	- 1.073.480
Differenza in %	- 43,37%
Spesa storica per abitante	263,45
Fabbisogno per abitante	465,19
Livello dei servizi rispetto ai servizi standard	+ 15,9%
Livello della spesa su scala da 1 a 10	1,00
Livello dei servizi su scala da 1 a 10	7,00

Dalla lettura dei dati di sintesi emerge che

- il livello di servizi resi è superiore rispetto ai servizi offerti da enti di analoga tipologia del 15,9%;
- la spesa per i servizi resi è minore rispetto alla spesa calcolata come fabbisogno standard per enti della medesima tipologia del 43,37%

In conclusione, l'analisi complessiva nazionale risultante dai Fabbisogni Standard rileva quattro macrotipologie di enti:

- 1) enti con alta spesa storica e bassi servizi
- 2) enti con bassa spesa storica e bassi servizi
- 3) enti con alta spesa storica e alti servizi
- 4) enti con bassa spesa storica e alti servizi

Il Comune di San Pietro di Feletto con una spesa storica inferiore rispetto allo standard e servizi superiori rispetto a quelli di comuni della stessa fascia, si colloca in una posizione di eccellenza.

Parte VI – 1. Organismi controllati:

Il Comune di San Pietro di Feletto non possiede partecipazioni in organismi controllati, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile, ma solo partecipazioni di minore entità.

Gli aspetti ed adempimenti inerenti alle suddette partecipazioni sono stati esposto al punto 3.1.4 della parte seconda, cui si rinvia.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

Il Comune di San Pietro di Feletto non detiene partecipazioni in aziende speciali o istituzioni.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Il Comune di San Pietro di Feletto non detiene partecipazione in società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.


1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Non ricorre la fattispecie.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

G.A.L. Alta Marca Trevigiana Scarl. Relativamente a questa partecipazione, essendo stata disposta l'esclusione del Comune di San Pietro di Feletto dal territorio di riferimento per il nuovo programma di sviluppo locale 2014 – 2020, causa i criteri fissati dal bando di selezione del GAL del Veneto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1214/2015, ed essendo così preclusa ogni possibilità di realizzare "utili" sotto forma di contributi destinati alla produzione di beni e servizi necessari per il raggiungimento delle finalità istituzionali – requisito necessario per il mantenimento della partecipazione ai sensi dell'art. 3, comma 27, della L. 244/2007 – dal 1° gennaio 2016, il Comune è uscito dalla compagine societaria dello stesso GAL, che ha provveduto alla restituzione della quota di partecipazione ammontante a € 215,79.

San Pietro di Feletto 25 marzo 2019


Il Sindaco
Dalto Lotis
